



QUALUNQUE SIA
IL PERCORSO,
ECFoP È UNA
META SICURA.



Ente Cattolico
Formazione
Professionale

Piano dell'offerta formativa 2023/24

PRESENTAZIONE DELL'ENTE 5

PROFILO STORICO DELL'ENTE 5

CODICE ETICO E MISSION 6

INFORMAZIONI GENERALI SUI SERVIZI OFFERTI 7

PROGETTO EDUCATIVO 9

CARATTERISTICHE DEL CENTRO 9

Le esigenze dell'utenza 10

IDENTITA' DEL CENTRO 10

CULTURA DEL LAVORO 11

Alternanza scuola-lavoro RAFFORZATA E SIMULATA e apprendistato di primo livello 12

LE DIMENSIONI DEL PROGETTO EDUCATIVO 13

EDUCAZIONE, CULTURA E PROFESSIONALITA' 13

Clima e ambiente educativo 13

La metodologia didattica 14

Ambienti di apprendimento innovativi 15

Le attività complementari, integrative e di sostegno 16

Educazione alla dimensione etica 16

Orientamento 18

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' CFP-FAMIGLIA 18

Verifica del Progetto Educativo 19

RISORSE 20

Il Tutor 20

L'equipe di sostegno 21

CENTRO SERVIZI FORMATIVI 21

Sede principale 21

Sedi distaccate 21

Orari di servizio della segreteria della sede principale 22

Come raggiungerci 23

STRUTTURA ORGANIZZATIVA 29

La Qualità del servizio 30

Certificazione UNI EN ISO 9001:2000 30

ORGANIGRAMMA 32

Accreditamento per servizi di Istruzione e Formazione Professionale 38

OFFERTA FORMATIVA 39

GLI OBIETTIVI GENERALI DI E.C.Fo.P. 39

L'ATTUALE OFFERTA FORMATIVA 41

ATTI DI PROGRAMMAZIONE FORMATIVA 45

Piano formativo personalizzato (PFP) 45

Articolazione dei percorsi 46

Modulazione orario 48

Portfolio delle competenze 48

PROFILI FORMATIVI – PROFESSIONALI 50

PERCORSI TRIENNALI 50

OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA 50

OPERATORE DEL BENESSERE 50

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE 51

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA 51

OPERATORE ELETTRICO 52

OPERATORE GRAFICO 52

OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA 53

OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI 53

OPERATORE INFORMATICO 54

PERCORSI DI IV ANNO 55

TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE 55

TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA 55

TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA 56

TECNICO DELL'ACCONCIATURA 56

TECNICO ELETTRICO 56

TECNICO GRAFICO 57

TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI 57

TECNICO DI CUCINA 58

TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR 59

LA VALUTAZIONE FORMATIVA 59

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 60

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI NON COGNITIVI 61

I consigli di valutazione finali 62

*CERTIFICAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI NEI PASSAGGI TRA
PERCORSI FORMATIVI 63*

Interventi di recupero e di integrazione 63

RAPPORTI CFP - FAMIGLIA 65

Partecipazione degli studenti 66

TRASPARENZA E PUBBLICIZZAZIONE 66

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

PROFILO STORICO DELL'ENTE

Il Centro di Formazione Professionale di S. Biagio, poi denominato E.C.Fo.P., fu fondato nel 1955, per iniziativa dell'omonima parrocchia e su richiesta del territorio e in particolare della Philips. Inserito nel vasto complesso scolastico della Parrocchia di S. Biagio a Monza, il centro di formazione professionale costituisce l'anello più giovane, ma non per questo meno importante. Ripercorrere insieme le date salienti della sua vita, significa rendersi conto dell'importanza di un servizio che nel corso degli anni si è inserito a pieno nella storia della proposta educativa cattolica della scuola monzese.

L'attività professionale di S. Biagio è iniziata nel 1955 con il corso serale radiotecnica, cui si è aggiunta ben presto nel 1958, l'istituzione del corso per tecnici in televisione, frequentatissimo e punto di arrivo e di riqualificazione di molti giovani già inseriti nel mondo del lavoro. Questa sezione ha visto il completamento una decina d'anni dopo con l'istituzione del corso per tecnici in TV a colori.

Nel 1962, al passo con i progetti sempre più significativi della tecnica, il centro professionale di S. Biagio ha istituito un nuovo corso per tecnici in transistor.

Nel 1966, interpretando le nuove esigenze del tessuto industriale, la direzione della scuola, grazie all'aiuto degli enti locali, ha aperto un nuovo corso per tecnico in elettronica con il compito di preparare i giovani alla manutenzione degli impianti e delle apparecchiature di comando per macchine, utensili e per i cicli di lavorazione e apparecchiature automatiche in genere.

Nel 1969 la scuola, sempre attenta alle esigenze di mercato, istituisce un corso per tecnici in trasmissione dati.

Dal 1973 al 1974 il Centro di Formazione Professionale è entrato a far parte dell'E.L.F.A.P. (Ente Lombardo Formazione e Aggiornamento Professionale) e viene riconosciuto e finanziato dalla Regione Lombardia.

Nel 1989 sono entrate a far parte dell' E.C.Fo.P. le sedi distaccate di Carate, Desio e Monza S. Rocco (sede poi accorpata alla sede centrale di Monza). Nel corso di questi anni l'Ente ha notevolmente diversificato la sua proposta formativa spaziando da corsi rivolti a giovani frequentanti la scuola post-obbligo, a corsi post-diploma, di riqualificazione professionale rivolta a

lavoratori in mobilità, cassa integrazione o disoccupati, rivestendo un ruolo d'indubbia importanza nel nostro territorio. Nel 2002 l'offerta formativa è stata ampliata con l'annessione di una sede in Milano e dal 2012 in Vimercate. Nel gennaio 2023 la sede di Carate Brianza è stata spostata a Lissone.

Oggi *E.C.Fo.P.*, s'inserisce nella proposta educativa del diritto e dovere d'istruzione, dell'obbligo formativo, della formazione continua e superiore, attraverso l'attuazione di corsi finanziati dalla Regione Lombardia.

Attualmente il Centro, fortemente integrato nel territorio, sta collaborando a vario titolo in diversi progetti integrati con gli Istituti Tecnici, le Università e il mondo imprenditoriale: un impegno prioritario è quello relativo alla progettazione degli interventi legati all'orientamento e alla riqualificazione in vista dell'inserimento lavorativo dei disoccupati e più in genere dei giovani.

CODICE ETICO E MISSION

E.C.Fo.P. di Monza e Brianza basa la propria attività su principi etici, legali e professionali e per questo gode di ottima considerazione presso i propri utenti/clienti diretti ed indiretti e presso tutte le parti interessate. Per mantenere elevata la reputazione l'ente ha elaborato un Codice Etico conforme ai requisiti del D.Lgs.n.231/01 e alle linee guida della Regione Lombardia per gli enti di formazione accreditati dove ha descritto le principali linee di comportamento da adottare in tutte le attività che riguardano la quotidianità del lavoro degli operatori.

Linee che hanno tenuto ben presente qual è la mission dell'ente.

La prima missione di *E.C.Fo.P.* è quella di fornire un'accurata gamma di servizi formativi finalizzati alla crescita globale della persona. I percorsi studiati e le competenze erogate vogliono essere adeguati alle richieste di un mercato del lavoro che costantemente cambia, ponendo viva attenzione ai bisogni professionali dei giovani, degli adulti e più in generale delle persone in situazione di svantaggio. Il servizio di *E.C.Fo.P.* vuole infatti garantire ai fruitori un proficuo e mirato inserimento lavorativo, attraverso l'attivazione di piani formativi basati sul principio della pedagogia del successo. L'intero personale dell'ente è coinvolto in un processo che richiede una conoscenza sempre più approfondita del territorio e una flessibilità progettuale. Quest'ultima deve tenere in considerazione sia la domanda dell'utenza (con le sue potenzialità e i suoi bisogni formativi) che le richieste sempre più specifiche del Mercato del Lavoro. La creatività e la qualità nell'erogazione dei servizi formativi sono da considerarsi strumento imprescindibile per *E.C.Fo.P.*

Le innovazioni tecnologiche e legislative alla base della società contemporanea si configurano come una sfida continua a rispondere ai bisogni che di volta in volta insorgono nell'utenza. Il dialogo, dunque, con le realtà territoriali (Mondo del Lavoro, Sistema dell'Istruzione, della Formazione, Istituzioni e Parti Sociali) deve essere sempre aperto perché solo in tal modo è possibile creare strumenti formativi flessibili e appropriati alla richiesta dei fruitori.

E.C.Fo.P. vuole garantire un livello di progettazione ed organizzazione al passo con le esigenze formative degli utenti e del mondo del lavoro. In particolare ed in virtù della mission espressa stabilisce i seguenti obiettivi da perseguire:

- raggiungimento di servizi formativi e del lavoro con uno standard sempre più elevato;
- proseguimento della sperimentazione con il CNR ITD
- raggiungimento di una professionalità adeguata alle nuove esigenze della realtà economica e del territorio, con particolare riferimento alla comunicazione e alla promozione internazionale;
- gestione dei fabbisogni delle risorse adeguandole a prospettive di crescita continua;
- soddisfazione dei partecipanti ai corsi;
- aumento della capacità di inserimento lavorativo attraverso l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello;
- implementazione del progetto Polo infanzia a Vimercate (scuola dell'infanzia e asilo nido)
- aggiornamento del sistema ECFoP in base al Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679 in vigore dal 25 maggio 2018
- mantenimento del modello organizzativo D.Lgs 231/2001.

INFORMAZIONI GENERALI SUI SERVIZI OFFERTI

L'attività formativa e di inserimento lavorativo svolta da E.C.Fo.P. è così articolata:

- analisi dei fabbisogni formativi e lavorativi;
- informazione e accoglienza per l'orientamento;
- ideazione e progettazione formativa e relativa all'erogazione dei servizi al lavoro;
- gestione logistica, didattica ed economica dei percorsi formativi e dei servizi al lavoro;
- erogazione;
- certificazioni e/o attestazioni;
- monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti.

Le attività formative riguardano:

Formazione in DDIF: comprende la formazione dei giovani tra i 14 e i 18 anni;

Formazione superiore: comprende la formazione post qualifica, percorsi IFTS e ITS, alta formazione relativa ad interventi all'interno e successivi ai cicli universitari (in particolare si segnala la partecipazione a una Fondazione ITS nell'ambito Energia, Ambiente e Edilizia sostenibile).

Formazione continua: destinata a soggetti occupati, in CIG e in mobilità, a disoccupati per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, nonché ad apprendisti che abbiano assolto l'obbligo formativo

PROGETTO EDUCATIVO

CARATTERISTICHE DEL CENTRO

I CFP E.C.Fo.P. possiedono alcune caratteristiche fondamentali:

- l'offerta di indirizzi di formazione professionale che preparano ad inserirsi nel mondo del lavoro a breve termine, ma aperti alla possibilità di un proseguimento formativo/scolastico;
- la presenza di formatori-educatori che vivono la passione per la vita nei suoi risvolti culturali, tecnici e professionali e operano nell'orizzonte dei valori condivisi che sono alla base del Progetto Educativo;
- un progetto di formazione finalizzato alla crescita integrale del giovane come persona che intende evangelizzare attraverso l'educazione, alla luce della figura di Gesù Cristo, assunto come modello e fine di ogni autentico processo di crescita veramente umana;
- la professionalità educativa: per i formatori-educatori si manifesta in un'attenta programmazione didattica, nella corretta e costante valutazione dei processi formativi e in un continuo impegno di aggiornamento. Ai corsisti è richiesta la fedeltà al quotidiano, fatta di puntualità, attenzione, maturazione di un consapevole senso del dovere, acquisizione delle competenze professionali previste;
- il rapporto scuola-famiglia è garantito dalle frequenti comunicazioni, dalla ricerca di sintonie educative e dal processo valutativo a scadenze ravvicinate, con cui si vuole aiutare il giovane all'acquisizione di un realistico sistema di auto-valutazione;
- la collocazione dell'esperienza formativa nel contesto più ampio della vita del giovane con particolare riferimento alla famiglia, alla società civile ed ecclesiale, al mondo del lavoro e delle professioni;
- la personalizzazione del processo educativo attraverso interventi finalizzati alla crescita dell'individuo in relazione alle sue potenzialità in ambito cognitivo, professionale e socio-affettivo;
- la cura dell'aggiornamento tecnologico, delle attrezzature e dei laboratori per un servizio che sia attuale e qualificato.

Le esigenze dell'utenza

Gli allievi che frequentano i nostri CFP provengono da varie zone delle città e dalla periferia o provincia: di conseguenza la situazione e le esigenze dell'utenza sono piuttosto differenziate. Tutti vivono le problematiche tipiche dell'età adolescenziale, ma con risvolti spesso notevolmente diversi, data la molteplicità di culture e modelli che si incontrano; la percentuale di studenti non italiani è normalmente significativa, e la provenienza è relativa a Paesi spesso molto distanti l'uno dall'altro, non solo geograficamente, e questo fa dei nostri Centri un vero e proprio laboratorio di integrazione e multiculturalità.

In genere famiglie ed agenzie educative si rivolgono al Centro perché ne apprezzano la competenza educativa e l'attenzione verso coloro che faticano maggiormente, la competenza nella formazione e nell'orientamento professionale, la capacità di integrazione dei giovani provenienti dalle culture più diverse.

IDENTITA' DEL CENTRO

Ogni sede E.C.Fo.P., nel rispetto e nell'osservanza della Costituzione italiana, promuove e crede fortemente nella valenza educativa della propria attività formativa per i giovani che trascorrono in essa gli anni più delicati e decisivi della loro vita. Incontrando coetanei e adulti, contenuti culturali e tecnico-professionali, orizzonti valoriali e spirituali, sono provocati ad elaborare una propria visione del mondo, un personale modo di pensare, ad acquisire responsabilità rispetto alle proprie scelte, ad assimilare il patrimonio culturale e tecnico necessario per affrontare il mondo del lavoro e soprattutto a dare alla vita il meglio di sé.

In quanto cattolico, il Centro imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, dove Gesù Cristo è il centro e l'origine. In esso i principi evangelici ispirano e danno senso alla scelta di fondo e alla metodologia educativa, definendone gli obiettivi generali.

In particolare:

- sviluppa grande attenzione per la gioventù debole che si apre al mondo del lavoro attivando metodologie pedagogiche che partono dal bisogno e tendono al successo della persona;
- accompagna i giovani nella loro crescita culturale, umana professionale, vivendo l'educazione come strumento di vera umanizzazione e, di conseguenza, di intrinseca evangelizzazione della persona.

L'attività del CFP si pone in relazione al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia; la sua attività privilegia in spirito di collaborazione i rapporti territoriali "di" rete e "in" rete con scuole, enti locali, associazioni no profit, aziende, università, e servizi per la gioventù e per l'impiego.

Una cura particolare è rivolta all'analisi del mondo del lavoro e dei suoi fabbisogni professionali. Le aziende esprimono esigenze formative in vista di specifici sbocchi lavorativi e ad esse il Centro si rivolge con attenzione per progettare i percorsi di formazione professionale.

Inoltre E.C.Fo.P.:

- è aperto a tutti ed esclude ogni condizione discriminatoria, richiede soltanto apertura e disponibilità verso i valori che il Progetto Educativo propone;
- non promuove la selezione dei migliori, ma offre a tutti la possibilità di crescere e sviluppare competenze umane e professionali, attraverso progetti e strategie didattiche individualizzate;
- in continuità con lo stile che dai suoi inizi caratterizza l'attività educativa, l'attenzione verso coloro che partono svantaggiati è una priorità, così come la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

CULTURA DEL LAVORO

In adempienza ai valori della Costituzione italiana, il Centro si pone positivamente in relazione e confronto con l'universo culturale e professionale del mondo del lavoro.

La collaborazione attiva con aziende e imprese dei vari settori formativi consente un continuo aggiornamento delle competenze più facilmente spendibili per un proficuo inserimento professionale. Così si mira a costruire figure professionali polivalenti, pur nelle competenze specifiche dei vari settori; i piani di studio sono costantemente aggiornati per recepire le innovazioni tecnologiche, le trasformazioni del mondo del lavoro e delle professioni.

Il periodo di formazione in azienda è un elemento caratteristico della nostra proposta formativa ed è presente a partire dalle seconde annualità di ogni percorso di qualifica. In azienda l'allievo è in grado di sperimentarsi "competente" nello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle

competenze acquisite durante il corso, di verificare il proprio interesse per il settore professionale scelto, di confrontarsi con la realtà lavorativa e misurare punti di forza e aree di miglioramento. Tutto questo senza trascurare i bisogni e le aspettative dei giovani, che entrano nel mondo del lavoro non solo come soggetti operativi, ma anche come possibili veicoli di trasformazione delle professioni e, di conseguenza, della società, attraverso la capacità di sviluppo delle competenze acquisite nel percorso formativo.

Alternanza scuola-lavoro RAFFORZATA E SIMULATA e apprendistato di primo livello

La modalità per realizzare la piena sintonia tra sistema educativo e mercato del lavoro è individuata nell'alternanza scuola-lavoro e nell'apprendistato. La sintesi tra periodi di formazione in aula e di apprendimento "on the Job" costituisce infatti la metodologia privilegiata per assicurare l'acquisizione di competenze generali e tecnico-professionali, spendibili nel mercato del lavoro e orientate al pieno sviluppo della persona.

E.C.Fo.P., anche per il presente anno formativo, intende dare piena attuazione a quanto deliberato da Regione Lombardia (art. 23bis della L.R. 20/2015) adottando il sistema duale per i percorsi di istruzione e formazione professionale, caratterizzato dal raccordo sistematico, organico e continuo tra formazione e lavoro. Mediante l'attuazione del sistema duale si intende affermare un nuovo modello educativo che superi definitivamente la concezione lineare e sequenziale tra istruzione, formazione e lavoro, sostenendo l'attuazione di una concezione circolare e sincronica delle due dimensioni.

Nei corsi di II, III e IV anno è previsto un periodo di **alternanza rafforzata** ovvero una metodologia didattica attiva in un'azienda del settore, con periodi di applicazione pratica compresi tra il 30 e il 50% delle ore del corso.

Nei corsi di I anno, con corsisti di età inferiore ai 15 anni, viene proposto un modulo di 150 ore di **alternanza scuola-lavoro simulata**, come prima esperienza di apprendimento pratico, antecedente all'inserimento in contesti produttivi reali a partire dal secondo anno. Viene attivata in modalità protetta, presso l'istituzione formativa o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, e prevedere un effettivo raccordo con la realtà del mondo del lavoro, attraverso forme quali:

- commessa da parte dell'azienda di un progetto o prototipo;

- coinvolgimento di un esperto aziendale nelle fasi di definizione/organizzazione dell'“impresa” e/o monitoraggio e valutazione degli esiti;

L'apprendistato di primo livello (o cd. apprendistato formativo/duale ex art. 43 D. Lgs. 81/2015) costituisce la forma privilegiata di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro poiché consente - da un lato - il conseguimento di un titolo di studio e - dall'altro - di maturare un'esperienza professionale diretta.

LE DIMENSIONI DEL PROGETTO EDUCATIVO

EDUCAZIONE, CULTURA E PROFESSIONALITA'

Il CFP non offre solo conoscenze e competenze professionali, ma è luogo di umanizzazione, cioè di sviluppo della persona. Lo sviluppo dell'uomo come persona passa necessariamente attraverso la cultura, intesa come incontro con un patrimonio oggettivo di conoscenze, beni e valori, e come processo personale di assimilazione, rielaborazione critica e arricchimento delle esperienze.

Il CFP è un ambiente di educazione, cultura e professionalità in cui si offre un sapere che rende i giovani consapevoli dei problemi del mondo d'oggi, sensibili ai valori e costruttivamente critici. In esso i giovani formano atteggiamenti che permettono loro di agire come uomini liberi, ed acquisiscono abilità che li rendono competenti ed efficaci nell'azione.

Ciò avviene particolarmente attraverso:

- clima e ambiente educativo;
- la metodologia didattica;
- le attività complementari, integrative e di sostegno.

Clima e ambiente educativo

Per realizzare un processo di umanizzazione occorre soprattutto qualificare i rapporti educativi e creare un ambiente favorevole. Attraverso l'ambiente e in esso, valorizziamo e motiviamo le esperienze della vita quotidiana, in modo che i giovani ne percepiscano il significato e possano integrarne il valore in rapporto al proprio progetto personale.

Le esperienze che qualificano la quotidianità formativa degli allievi sono:

- l'impegno e l'attenzione nelle attività teoriche e pratiche;
- l'incontro con le persone e la partecipazione alle iniziative comuni;
- la disciplina personale e quella richiesta dall'organizzazione formativa;
- il rispetto e la cura di strumenti, attrezzature e locali del Centro.

La metodologia didattica

Il nostro Centro ha aderito fin dall'origine (2002) al Progetto della Sperimentazione di nuovi modelli formativi, nato dall'accordo tra Regione Lombardia e MIUR, in accordo col programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" avviato al Consiglio europeo di Lisbona 2000 nel quale si afferma *l'impegno volto ad assicurare ai giovani l'acquisizione, entro il diciottesimo anno di età, di una qualifica professionale* che, a seguito degli impegni sottoscritti a Lisbona, deve corrispondere almeno al terzo livello europeo del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). Il riferimento è quello del sistema definito nel contesto europeo con l'espressione VET (*Vocational Education and Training*): esso comprende i percorsi formativi professionalizzanti (ovvero che terminano con titoli riconoscibili e quindi spendibili per l'ingresso nel mercato del lavoro).

La metodologia della Sperimentazione è basata sul concetto di "formazione efficace" ed è centrata sui principi del coinvolgimento degli allievi, della personalizzazione, del compito reale, della comunità di apprendimento, del coinvolgimento della società civile.

Si tratta di una metodologia in grado di mettere a frutto le *"risorse vitali dell'educazione"*.

1. la prima è costituita dai *giovani* destinatari, che presentano spesso una motivazione legata alla figura professionale scelta, alla possibilità di "imparare facendo", ma anche al riscatto di una esperienza scolastica non raramente problematica;
2. subito connessa a questa, vi è il *formatore*, una figura decisiva per il successo delle attività di IFP, con caratteristiche umane, deontologiche, metodologiche e tecniche che lo rendono un modello di riferimento per l'intero sistema educativo;
3. infine, è risorsa decisiva per il successo delle attività formative la presenza di *organismi formativi* dotati di una propria vocazione e missione educativa e sociale riferita proprio ad adolescenti e giovani che si iscrivono alle azioni della Formazione Professionale al fine di accrescere la propria cultura, apprendere un lavoro, diventare cittadini della società della conoscenza.

Inoltre, dall' anno formativo 2012/13, E.C.Fo.P. ha preso parte ad un ulteriore progetto sperimentale finalizzato all'innovazione dei metodi di apprendimento, prevedendo l'introduzione delle lavagne interattive multimediali (LIM) in ciascuna classe e, per i corsisti, l'utilizzo di libri di testo digitali (ebook) in sostituzione dei libri di testo tradizionali.

Obiettivo del progetto, riproposto anche per questo anno formativo, è:

- rendere maggiormente efficace la trasmissione dei saperi trasferendo direttamente i files delle varie lezioni preparate dai formatori;
- contenere notevolmente i costi eliminando l'impiego di libri di testo/dispense cartacee introducendo gli e-book
- rendere più costante e continuativo il rapporto Cfp/famiglia inviando direttamente online comunicazioni e valutazioni

Ambienti di apprendimento innovativi

Generalmente nelle scuole di oggi tutte le lezioni, o almeno la più parte, vengono svolte in una stessa aula: lo studente si trova sempre all'interno del medesimo spazio che, per forza di cose, è ibrido. L'aula, con il suo adattarsi a tutte le materie, l'assegnare un banco fisso a ogni alunno, è uno spazio fisico certamente identitario per chi la vive, ma al contempo non immediatamente associabile a un argomento specifico o a una materia scolastica. È uno spazio sociale ma non uno spazio disciplinare. Al contrario se un'aula viene allestita per una specifica disciplina, si può trasformare in un'aula laboratorio all'interno della quale i nostri cinque sensi vengono stimolati anche solo dagli arredi e dalle suppellettili di quell'ambiente. Il nostro ente sta sperimentando con il CNR (Centro Nazionale di Ricerca) anche questa nuova modalità di gestione degli spazi di apprendimento. Oltre a "tematizzare" l'aula, non sono gli alunni che rimangono in un'aula prestabilita mentre i docenti girano da una classe all'altra ma, in base alla materia trattata, i corsisti si spostano nell'aula dedicata a quella materia.

La configurazione tradizionale delle aule, secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola, viene quindi trasformata per lasciare il posto agli Spazi formativi. In questa nuova visione le aule sono assegnate in funzione delle discipline e sono state riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device

tecnologici, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

Questo modello porta ad avere ambienti flessibili e adatti a diverse configurazioni aggregative per favorire il lavoro cooperativo creando momenti in cui si condividono progetti, iniziative, percorsi di apprendimento, in cui non solo si fanno i conti con la propria maturazione, ma si partecipa ad un'impresa comune. La gestione degli spazi, fortemente penalizzata e vincolata in questi ultimi due anni di pandemia, auspichiamo possa, a breve, tornare alla normalità consentendoci di riprendere il modello di setting in sperimentazione

Le attività complementari, integrative e di sostegno

La fase iniziale dell'anno formativo si svolge all'insegna dell'accoglienza.

Le attività di questo periodo, progettate collegialmente, sono finalizzate a verificare i livelli di ingresso, analizzare gli strumenti per la partecipazione all'attività di aula e di laboratorio, facilitare il giovane ad affrontare il cambiamento, conoscere meglio e da vicino la scelta compiuta, potendo operare subito una prima verifica al fine di rafforzarne la consapevolezza.

A conclusione del modulo di accoglienza, il corsista, i formatori, le figure di sistema del corso e la direzione stipulano il contratto formativo, con la sottoscrizione di reciproci impegni a garanzia del successo formativo.

Formatori e tutors si rendono disponibili a seguire più da vicino i corsisti con difficoltà di apprendimento, nelle forme e nei tempi che vengono definiti in fase di programmazione e di verifica, dopo il periodo iniziale dell'attività didattica, offrendo possibilità di recupero, sostegno e motivazione secondo vari modelli di intervento definiti dal Collegio dei formatori.

Con lo spirito di accoglienza, inclusione e socializzazione che contraddistingue il centro sono anche proposte una serie di attività integrative pomeridiane oltre che a supporto dello studio individuale, anche a carattere ludico e sportivo.

Educazione alla dimensione etica

L'educazione alla dimensione etica viene considerata come processo di crescita interiore che inizia nell'attività del Centro attraverso l'apprendimento, trova nutrimento nei contenuti culturali già in se stessi densi di valori, nella ricerca di senso che ha nel lavoro uno dei suoi ambiti più importanti,

e si arricchisce con l'immenso patrimonio spirituale nato dall'incontro dell'uomo con Cristo e dal Vangelo vissuto dalla Chiesa e trasmesso nei secoli. L'educazione alla dimensione etica dei giovani si costruisce innanzitutto creando nel Centro un clima aperto ai valori spirituali e proponendo esperienze e forme di solidarietà.

L'educatore si rende conto che il cammino di educazione integrale trova nella formazione della coscienza e nella conquista dell'autonomia e della libertà il suo punto di arrivo.

Per questo:

- promuove nei giovani una seria valutazione critica dei modelli culturali e delle forme della convivenza sociale in confronto con i valori evangelici;
- li aiuta ad acquisire una sufficiente capacità di giudizio e di discernimento etico.
- accompagna i giovani alla conoscenza adeguata della complessa realtà socio-politica;
- li guida ad elaborare precisi e concreti progetti di solidarietà e a maturare forme di intervento sociale;
- li avvia all'impegno ed alla partecipazione "politica", ossia alla complessa e varia azione destinata a promuovere istituzionalmente il bene comune.

Il nostro ente si caratterizza per la chiara identità cattolica, attento non solo ai bisogni formativi dei corsisti ma, anche, al senso religioso insito in ogni persona. In quanto cattolico, il Centro imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, dove Gesù Cristo è il centro e l'origine. In esso i principi evangelici ispirano e danno senso alla scelta di fondo e alla metodologia educativa, definendone gli obiettivi generali.

In particolare:

- sviluppa grande attenzione per la gioventù debole che si apre al mondo del lavoro attivando metodologie pedagogiche che partono dal bisogno e tendono al successo della persona
- accompagna i giovani nella loro crescita culturale, umana e professionale, vivendo l'educazione come strumento di vera umanizzazione e, di conseguenza, di intrinseca evangelizzazione della persona
- è aperto a tutti ed esclude ogni condizione discriminatoria: richiede soltanto apertura e disponibilità verso i valori che il Progetto Educativo propone
- caratterizza l'attività educativa e l'attenzione verso coloro che partono svantaggiati

Nelle ore dedicate all'insegnamento della religione cattolica è prevista anche la celebrazione della S. Messa in momenti particolari dell'anno.

La scuola cattolica è nata per porsi al servizio di tutti, in particolare dei più poveri, e deve continuare ad esercitare il suo servizio come testimonianza dell'impegno di tutta la comunità ecclesiale nella realizzazione del quotidiano compito educativo e della costante attenzione ai più deboli. Come ci ricorda Papa Francesco nella Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, «la bellezza stessa del Vangelo non sempre può essere adeguatamente manifestata da noi, ma c'è un segno che non deve mai mancare: l'opzione per gli ultimi, per quelli che la società scarta e getta via». In tale direzione non può essere dimenticato il prezioso contributo offerto anche dalla formazione professionale di ispirazione cristiana, che fa parte a pieno titolo del settore.

Orientamento

Intendiamo l'orientamento come una "modalità educativa permanente".

In tutti gli interventi educativi tendiamo a far maturare e vivere un realistico progetto di sé, orientato positivamente verso gli altri. Le discipline formative, teoriche e pratiche, così come il periodo di stage, costituiscono un valido supporto nell'orientamento, in quanto guidano il comportamento e gli atteggiamenti del giovane attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze.

Il corsista, in contatto con la famiglia, il centro e il mondo del lavoro, sviluppa in se stesso attitudini, preferenze, interessi e valori che, nel corso del suo maturare, orientano e canalizzano le energie verso scelte professionali e di vita.

Il centro offre inoltre un servizio di Informazione e Consulenza orientativa durante tutto l'arco dell'anno formativo e promuove corsi di Formazione Orientativa.

All'interno di ogni corso e durante tutto l'anno formativo il corsista è sollecitato ad una continua azione di monitoraggio e riflessione sul buon andamento del percorso intrapreso.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' CFP-FAMIGLIA

Il rapporto tra i corsisti e il Centro è inteso come un "contratto formativo" che si configura come dichiarazione dell'operato del Centro, regola la relazione tra le diverse componenti e delinea i reciproci doveri e diritti di:

1. corsisti: destinatari dell'azione formativa, non sono soltanto oggetto di attenzione e preoccupazione da parte dei formatori, ma come, protagonisti del loro cammino culturale, professionale e educativo proposto dal Centro. Si impegnano al rispetto del patto formativo che firmano alla fine del percorso di accoglienza.
2. Formatori: I formatori e gli operatori, in quanto in possesso delle competenze professionali, educative e didattiche, esercitano la loro funzione, in accordo con la direzione, esplicitando la progettazione di dettaglio delle attività, la programmazione, attuazione e valutazione di processi di insegnamento/apprendimento organici e sistematici nel piano di studio personalizzato.
3. coordinatori di sede: facilitano l'inserimento dei nuovi formatori attraverso tempi iniziali e ricorrenti di formazione e affiancamento per un'adeguata conoscenza del sistema formativo in uso nell'ente e per una concreta ricerca di autentica innovazione metodologica nell'attività formativa.
4. famiglia: instaura un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con i formatori, nel rispetto di scelte educative e formative, conosce l'organizzazione del CFP, favorisce un'assidua frequenza dei corsisti alle lezioni verificandone la regolarità

Verifica del Progetto Educativo

Si prevede una verifica periodica del P.E. per adeguarlo alle situazioni che mutano. E' uno strumento di discernimento, di trasferibilità delle iniziative e di rielaborazione della proposta formativa e viene attuata attraverso il coinvolgimento delle figure della direzione.

I vari strumenti di verifica permettono di:

- essere attenti alle domande dei giovani e delle famiglie;
- riprogettare la proposta educativa e formativa;
- cogliere le esigenze del territorio, gestire con forte progettualità le innovazioni del sistema formativo;
- aggiornare i piani di studio;
- progettare la formazione degli educatori.

RISORSE

Il Centro di Formazione Professionale offre un servizio pubblico e si colloca, col suo Progetto Educativo, in dialogo con analoghe istituzioni statali e non statali, nel comune interesse per la crescita integrale dei giovani.

La più grande risorsa della Comunità educativa è il *personale docente e non docente*. L'attività del CFP può raggiungere le sue finalità attraverso la collaborazione di un valido gruppo di docenti che condividono la scelta culturale ed educativa tracciata nel Progetto Educativo.

Altre risorse sono individuabili in quattro aree:

1. risorse economiche e finanziarie;
2. risorse strutturali;
3. risorse didattiche e tecnologiche;
4. risorse integrative di supporto.

Il Tutor

Il Tutor è la figura che opera all'interno del processo formativo come facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento e delle relazioni tra Ente formativo, corsisti e famiglie.

Nello specifico, il Tutor ricopre le seguenti funzioni:

- ✓ Programma e realizza azioni di tutoring a favore della classe o di singoli studenti, quali: agevolazione dell'apprendimento, delle relazioni e del buon clima di classe;
- ✓ Effettua colloqui con gli allievi, con le famiglie o i referenti dei servizi sociali;
- ✓ Effettua azioni di monitoraggio in aula e del percorso dei singoli allievi;
- ✓ Collabora con l'équipe dei formatori, il docente referente del corso, l'équipe di sostegno e la direzione;
- ✓ Collabora con i servizi presenti sul territorio per la stesura di progetti personalizzati;
- ✓ Contribuisce all'educazione degli allievi nella costruzione di atteggiamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente, in linea con le norme e i regolamenti;
- ✓ Monitora la compilazione del Portfolio dell'allievo;
- ✓ Contatta le aziende e predispone i documenti per lo stage dei corsisti;
- ✓ Inserisce i dati dei corsisti nel portale regionale e nel software dell'ente rispettando le richieste dei committenti.

L'equipe di sostegno

L'equipe di sostegno, costituita da un gruppo di formatori che operano in maniera coordinata sui vari corsi, segue il percorso formativo e personale dei corsisti con difficoltà di apprendimento.

Le competenze dell'equipe di Sostegno si possono individuare nelle seguenti aree:

- ✓ riconoscere i bisogni educativi speciali;
- ✓ stimolare l'integrazione dell'allievo diversamente abile all'interno del gruppo classe;
- ✓ costruire percorsi educativi individualizzati (PEI) in ambito scolastico in funzione del progetto di vita;
- ✓ applicare efficaci strategie in ambito cognitivo e relazionale;
- ✓ avere competenze organizzative.

L'equipe di Sostegno, inoltre, unitamente al tutor e al docente di riferimento del corso, organizza gli incontri con tutti i soggetti coinvolti nel progetto formativo del corsista in situazione di handicap:

- ✓ famiglia;
- ✓ equipe di riferimento (servizi socio-sanitari, specialisti privati ecc.) ed assistenti sociali.

CENTRO SERVIZI FORMATIVI

Sede principale

- 20900 – MONZA (Mb)
Via Luciano Manara, 34
Tel. 039/323670 – Fax 039/367715

Sedi distaccate

- 20033 – DESIO (Mb)
Via S. Pietro, 6
Tel. 0362/621649 - Fax 0362/629477

- 20851 - LISSONE (Mb)
Via Don C. Colnaghi, 1

Tel/Fax 039/9094483

- 20151 - MILANO

Via Padre C. Salerio, 51

Tel. 02/38000499 - Fax 02/33404929

- 20871 – VIMERCATE (Mb)

Via E. De Amicis, 10

Tel. 039/6081005

via Daniele Manin 14/A

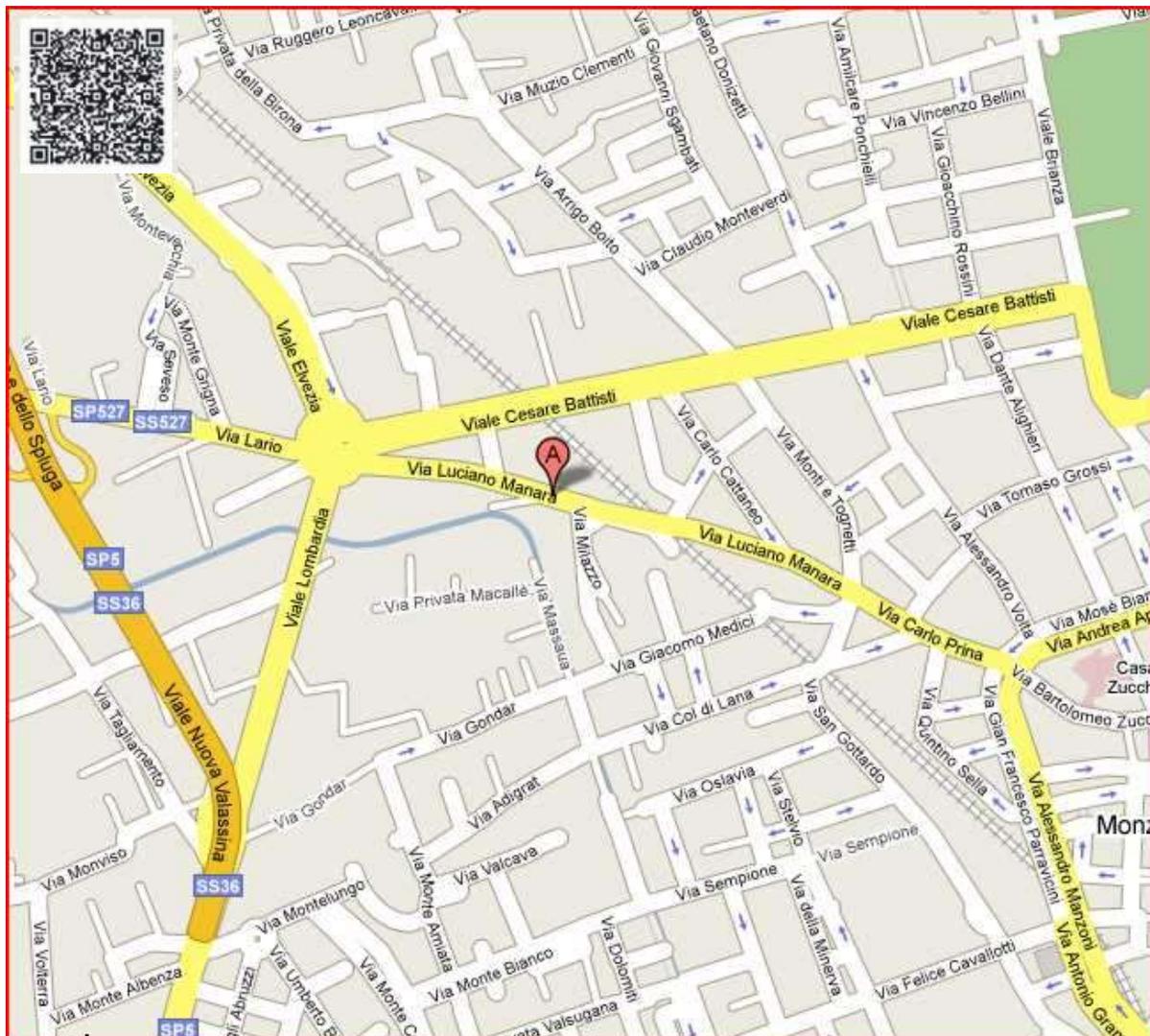
tel 039 626 0704

Orari di servizio della segreteria della sede principale

	mattino		pomeriggio	
	apertura	chiusura	apertura	chiusura
Lunedì	09:00	12:30	14:00	18:00
Martedì	09:00	12:30	14:00	18:00
Mercoledì	09:00	12:30	14:00	18:00
Giovedì	09:00	12:30	14:00	18:00
Venerdì	09:00	12:30	14:00	18:00

Come raggiungerci

Sede di Monza



Dalla stazione FS di Monza:

z 205

z 209

z 219

Dalla stazione di Seregno FS per Monza FS:

z 228

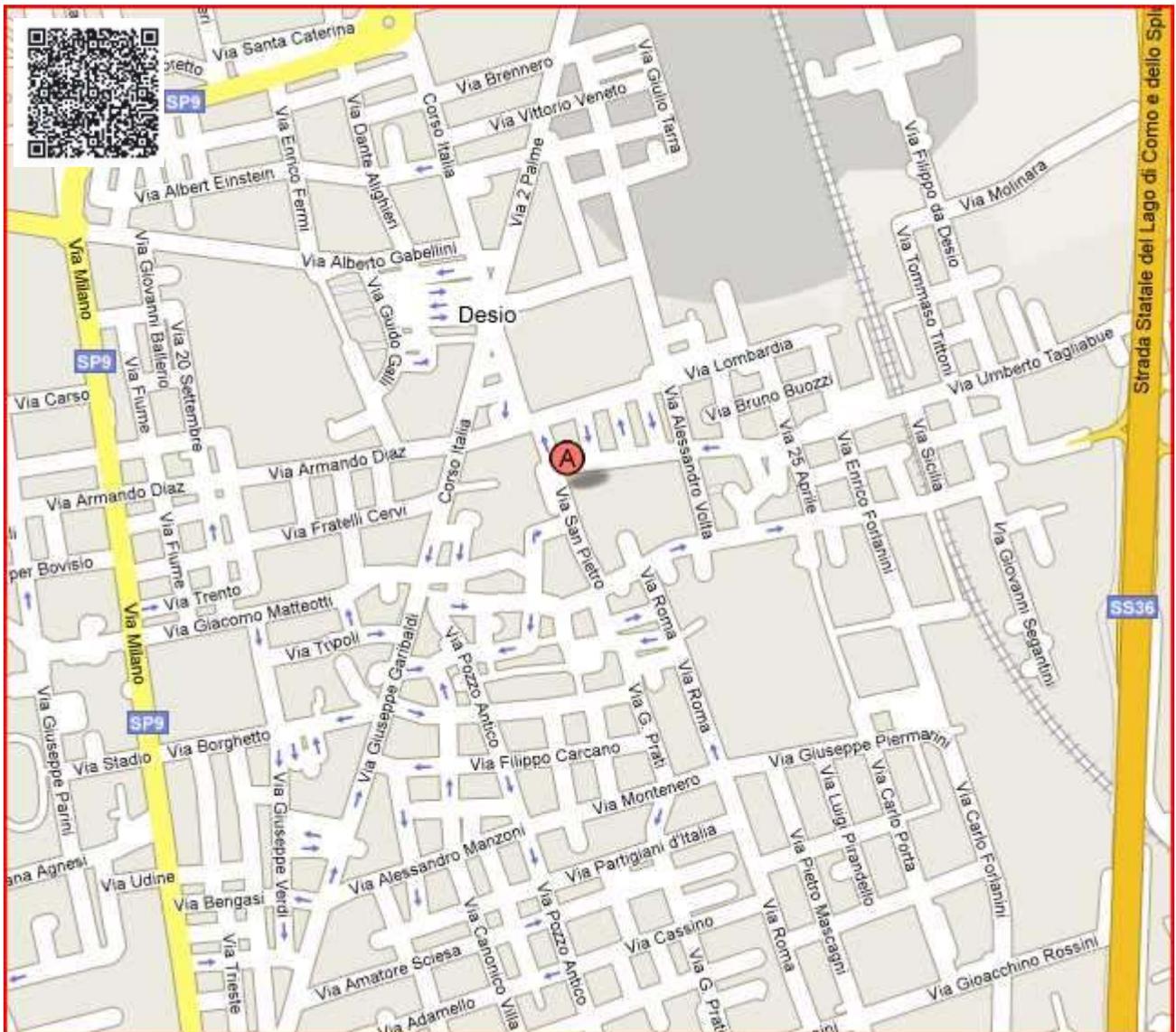
In auto: Nuova Valassina uscita Monza-Parco

Dalla stazione di Sesto FS per Monza FS:

z 221

z 222

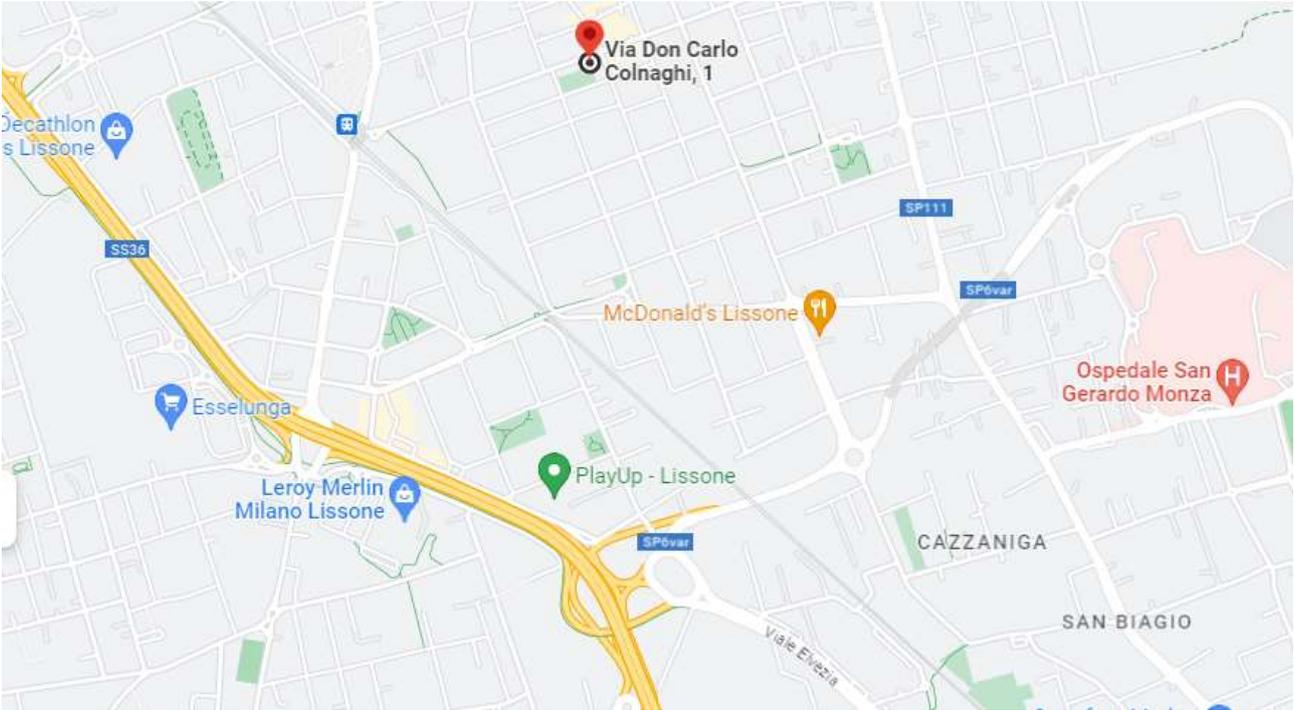
Sede di Desio



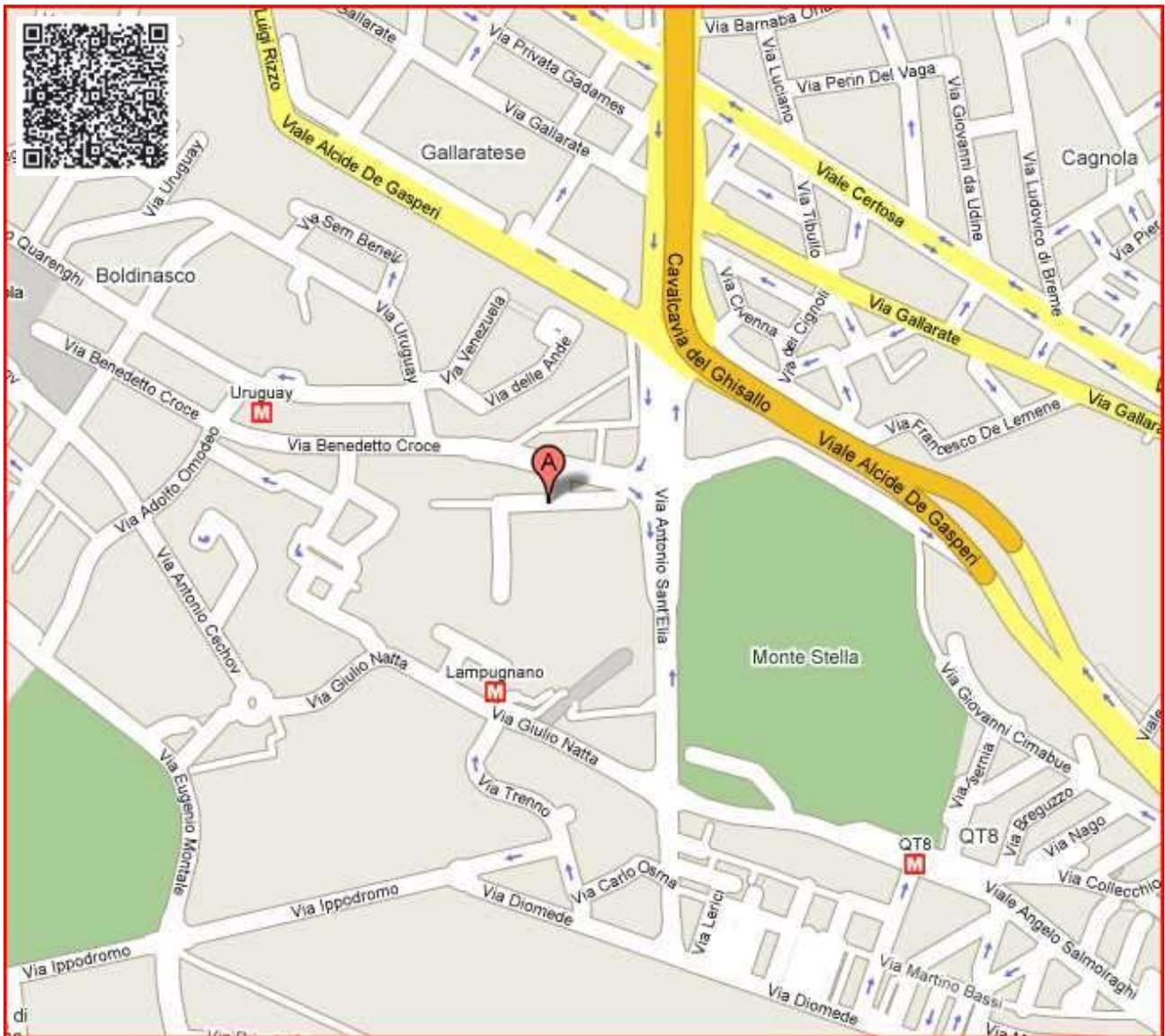
In treno: linea MILANO-COMO-CHIASSO - stazione DESIO

In auto: Nuova Valassina uscita S. Giorgio di Desio

Sede di Lissone



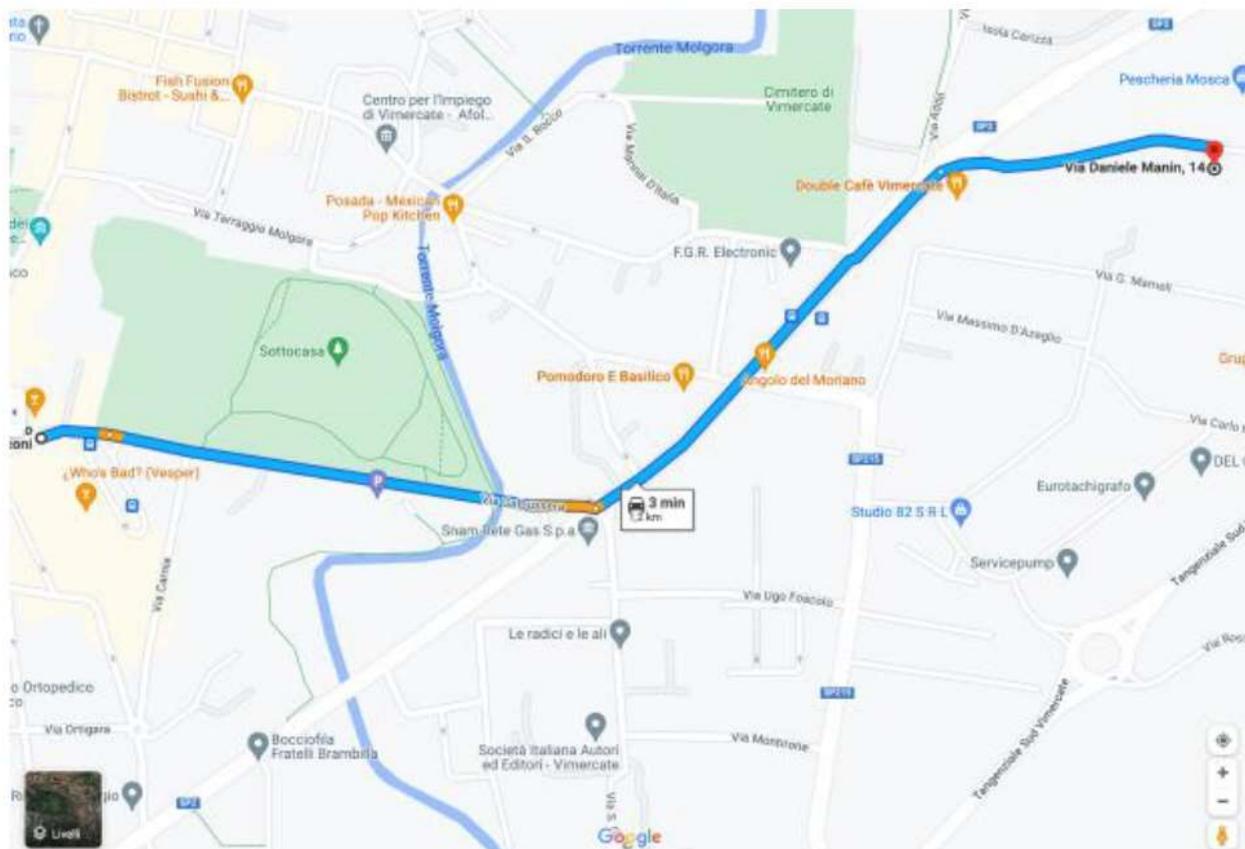
Sede di Milano



In metropolitana: linea MM1 fermata Lampugnano o Uruguay

In autobus: linea 40 o 69

Sede di Vimercate, via Daniele Manin 14/A



In autobus: Dal capolinea di Piazza Marconi di Vimercate (MB), proseguire su via Galbusera e, in seguito, svoltare a destra in via Manin.

In auto: Da tangenziale est, prendere l'uscita 19 e proseguire in direzione "Vimercate centro".

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'ente, di seguito sinteticamente descritta, vede al suo vertice la Direzione i cui compiti e responsabilità riguardano la determinazione dell'organizzazione dell'ente attraverso l'assegnazione di adeguate responsabilità ed autorità alle varie figure professionali, la definizione di strategie di sviluppo dell'ente e l'individuazione degli obiettivi per la qualità e delle risorse umane/ strumentali indispensabili per l'attuazione del sistema. In parallelo a questa funzione opera il Comitato Tecnico, composto dai coordinatori delle cinque sedi (Lissone, Desio, Milano e Monza e Vimercate) e dal Direttore i cui compiti comprendono l'organizzazione di attività di selezione e verifica delle competenze degli utenti della formazione, di erogazione delle attività formative, la deliberazione relativa alla stipula di convenzione con altri enti, l'acquisizione di nuovi fornitori e la partecipazione a bandi. E' compito precipuo dello staff di Progettazione effettuare analisi territoriali e analizzare i bandi di gara, sviluppare e pianificare i progetti, che vengono sottoposti a riesami, verifiche e validazioni; sugli stessi il gruppo mantiene un controllo in fase di realizzazione attraverso il confronto costante con i coordinatori responsabili dei diversi progetti. Al di sotto di queste funzioni si collocano l'Amministrazione e l'Amministrazione del Personale, la prima responsabile della gestione dell'amministrazione e della contabilità dell'ente, la seconda della gestione paghe e contributi nel rapporto con gli enti previdenziali e con le rappresentanze sindacali. Dall'Amministrazione dipende la Segreteria Didattica che cura il corretto svolgimento delle attività di segreteria connesse con le attività di supporto iniziale, in itinere e finale degli interventi formativi come anche le attività inerenti la raccolta di dati ed informazioni relative alla richiesta di interventi formativi da parte di clienti e committenti. Altre funzioni presenti e sempre dipendenti dal coordinatore di sede sono di seguito descritte. La Gestione materiali e attrezzature che effettua il riesame del contratto con i fornitori di materiali e attrezzature, approvandone l'ordine e contribuendo alla gestione delle non conformità relative. Le funzioni che si occupano: dei preventivi, in vista della partecipazione a bandi di gara e in fase di rendicontazione finale, della gestione di banche dati utili alla valutazione di fornitori di prestazioni, dell'informazione e della pubblicità in occasione della pubblicizzazione di iniziative formative e al fine di attuare piani strategici di marketing. Una funzione si occupa, infine, del backup periodico dei dati. Dal coordinatore di sede dipendono anche i docenti di riferimento, responsabili di fornire assistenza iniziale, in itinere e finale per tutti gli interventi formativi definendo le modalità di verifica in

ingresso e finale delle competenze e degli apprendimenti degli utenti grazie anche al coinvolgimento del tutor formativo e aziendale. Gli stessi si occupano inoltre della raccolta e dell'elaborazione dei dati relativi ai partecipanti alla fase formativa, procedendo poi all'interpretazione delle elaborazioni condotte. Loro ultimo compito è infine quello di qualificare i fornitori di prestazioni formative. Ogni docente di riferimento è responsabile del raccordo tra i docenti del proprio settore, che hanno il compito di erogare il corso svolgendo l'attività formativa mantenendo come obiettivo costante il coordinamento del team di lavoro.

La Qualità del servizio

I servizi offerti hanno uno standard qualitativo alto grazie all'accurato controllo della fase di progettazione e di erogazione degli interventi e nel monitoraggio degli stessi, momento in cui l'attenzione si focalizza particolarmente sui meccanismi di motivazione delle persone.

La qualità del servizio erogato è da considerarsi come la sommatoria delle risorse conoscitive e tecniche di cui il centro di formazione dispone, a partire dalle qualifiche specifiche del personale impiegato alle strutture e attrezzature a disposizione degli utenti, e di quelle umane, rigorosamente ispirate dal principio guida della missionarietà dell'ente: il servizio formativo all'utenza.

ECFoP sviluppa le professionalità specifiche di tutti gli operatori e delle istituzioni associate qualificandone i ruoli educativi, psico-pedagogici, metodologici, didattici, tecnici e formativi.

Inoltre promuove le dimensioni spirituali, educative, culturali, sociali e politiche del lavoro umano.

Il Sistema Qualità rappresenta per E.C.Fo.P. anche uno strumento per mantenere gli impegnativi livelli di performance richiesti dal modello di accreditamento lombardo e, in questa direzione, il nostro impegno è verso il miglioramento continuo.

Tutto ciò richiede la partecipazione attiva e continua di tutti i dipendenti e i collaboratori dell'ente, coinvolti insieme nello sviluppo progressivo di tutta l'attività formativa progettata.

La direzione di E.C.Fo.P. lavora per ottenere il contributo di TUTTI nell'ottica di un costante miglioramento e dell'apertura al futuro.

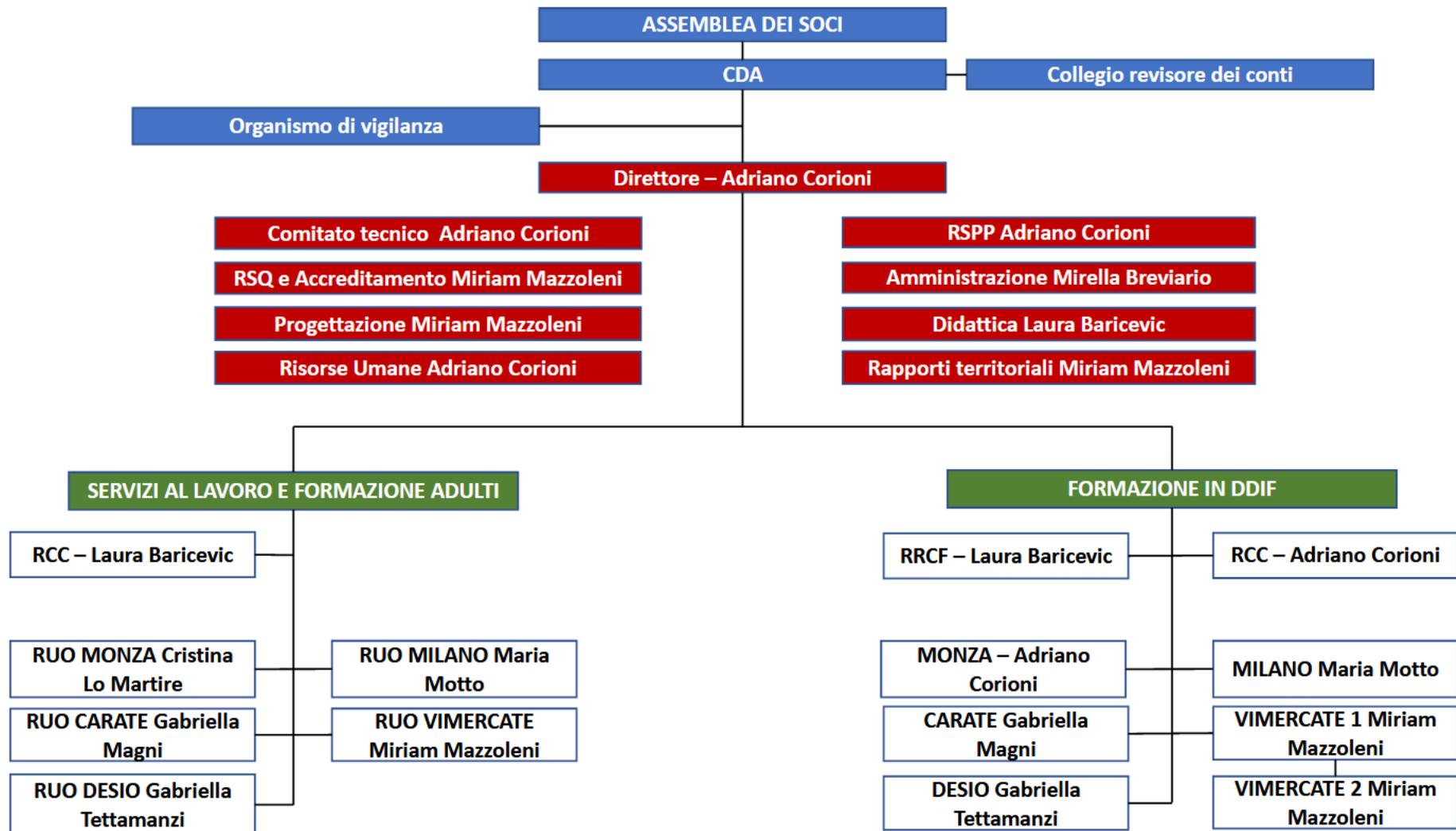
Certificazione UNI EN ISO 9001:2000

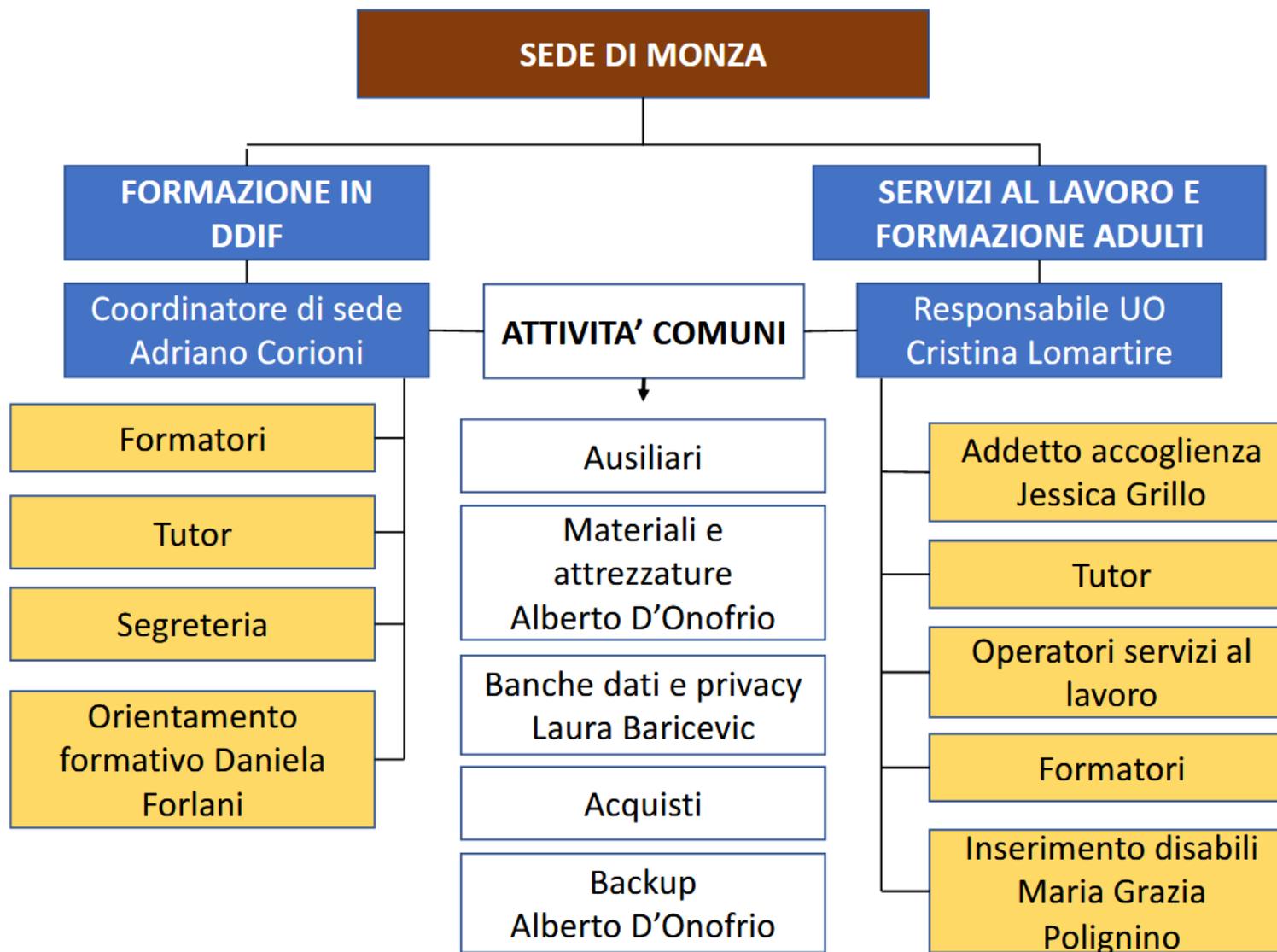
E.C.Fo.P.— nell'intento di migliorare la qualità e l'affidabilità dei suoi servizi formativi— ha sentito l'esigenza di introdurre un Sistema Qualità in accordo con la norma UNI EN ISO 9001.

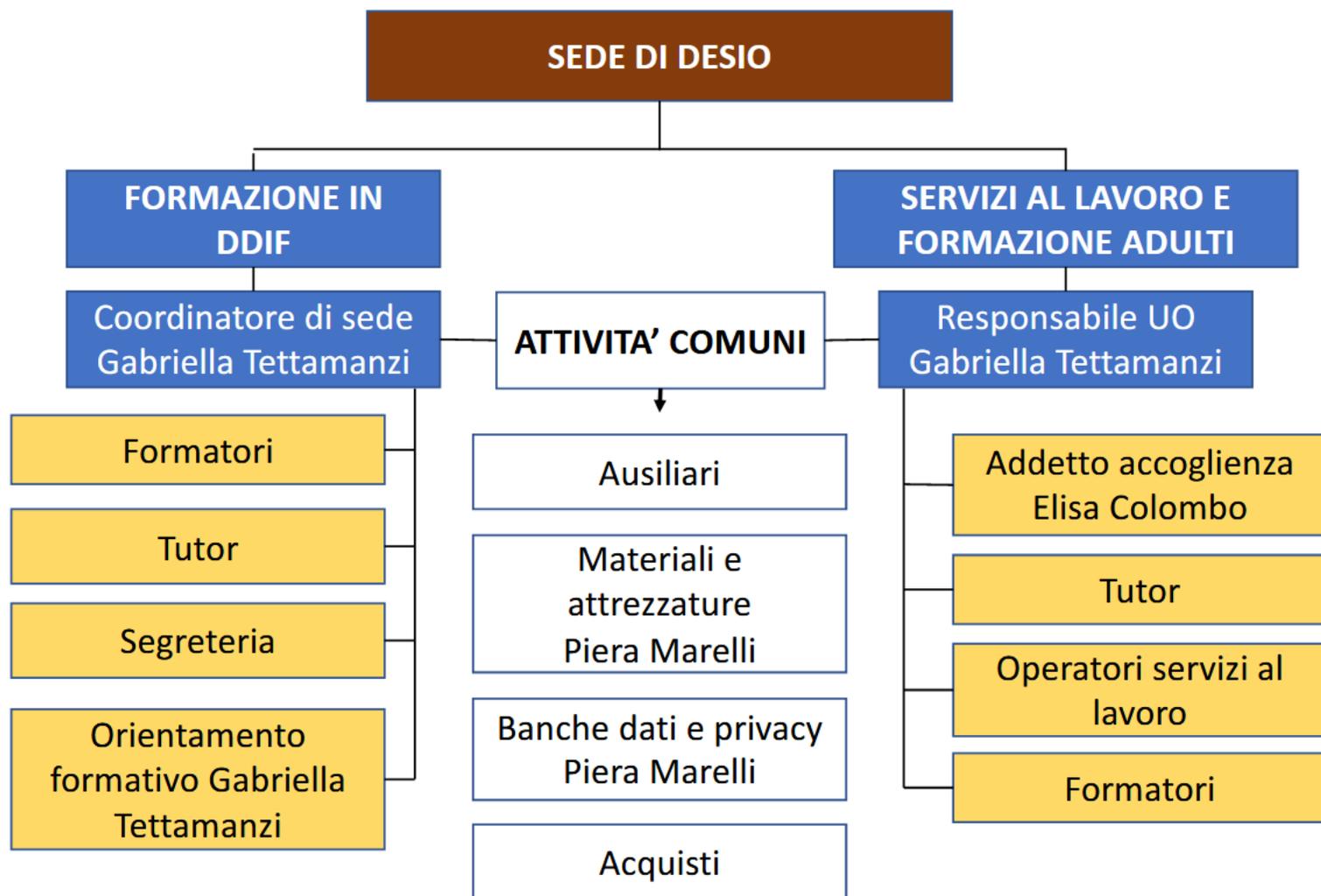
Questi i capisaldi della politica della qualità del centro:

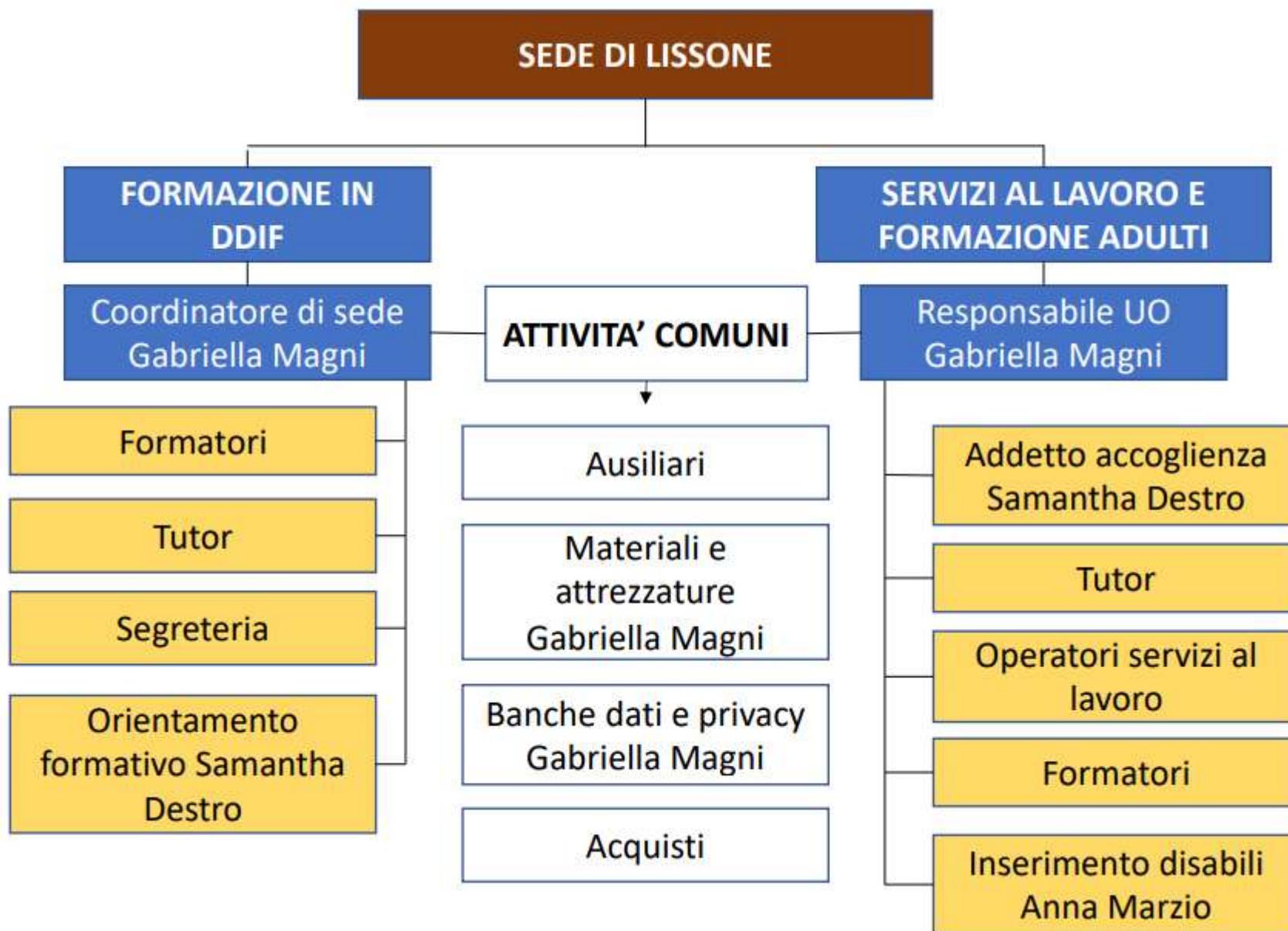
- La missione di E.C.Fo.P. è, in prima istanza, quella di fornire un'accurata gamma di servizi formativi finalizzati alla crescita globale della persona. I percorsi studiati e le competenze erogate vogliono essere adeguati alle richieste di un mercato del lavoro che costantemente cambia, ponendo viva attenzione ai bisogni professionali dei giovani, degli adulti e più in generale delle persone in situazione di svantaggio.
- Il servizio di E.C.Fo.P. vuole inoltre garantire ai fruitori un proficuo e mirato inserimento lavorativo, attraverso l'attivazione di piani formativi basati sul principio della pedagogia del successo.
- Il riconoscimento del livello di qualità dei processi che costituiscono l'attività dell'ente è ottenibile attraverso l'attuazione di un Sistema Qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001. Coerentemente a ciò, nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi ottimizzando le risorse e minimizzando i costi, E.C.Fo.P. è costantemente impegnato nell'individuazione delle inefficienze all'interno dei servizi erogati e nei processi a questi legati.
- Tutto ciò richiede la partecipazione attiva e continua di tutti i dipendenti e i collaboratori dell'ente, chiamati a cooperare allo sviluppo progressivo di tutta l'attività formativa progettata.

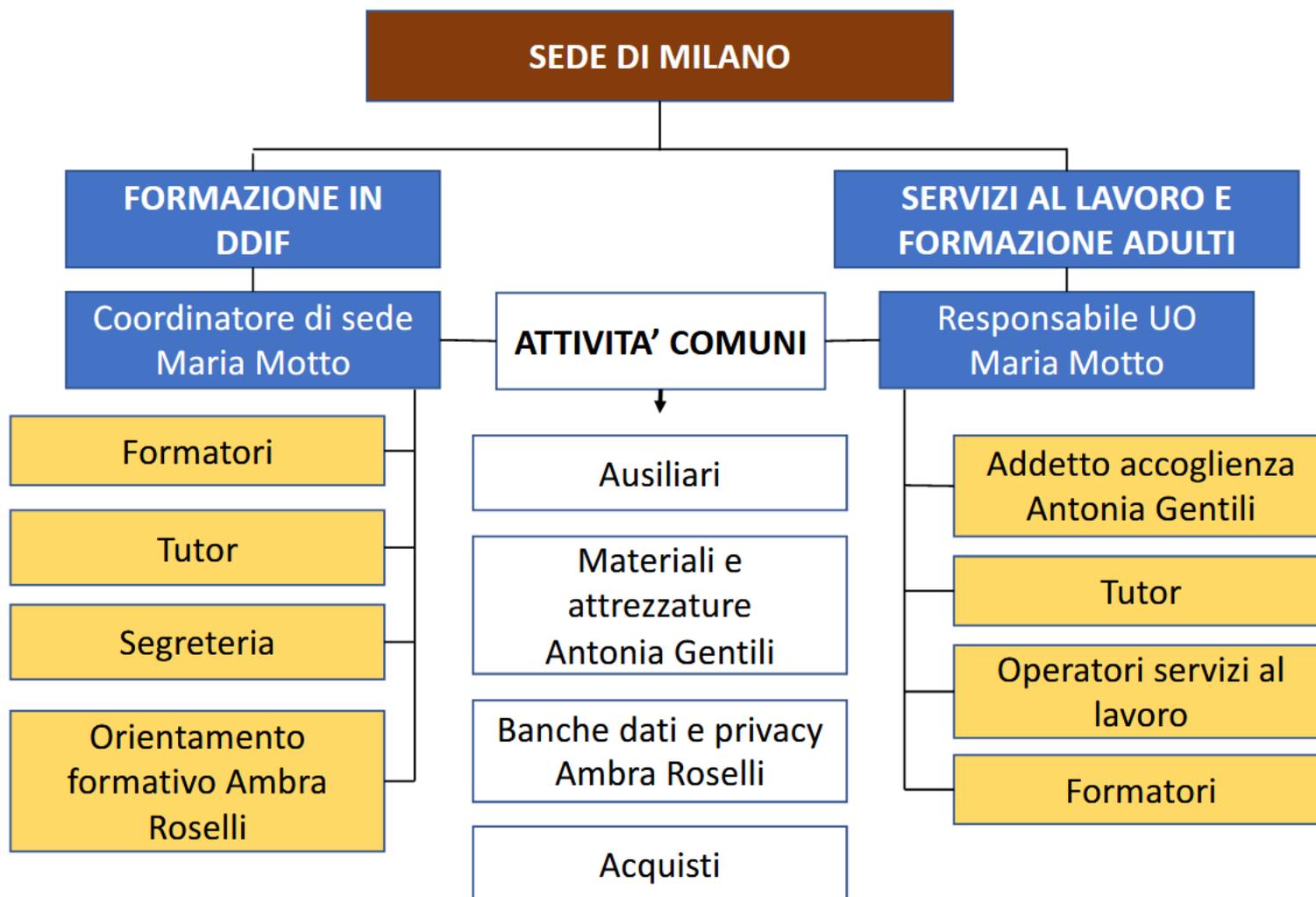
ORGANIGRAMMA

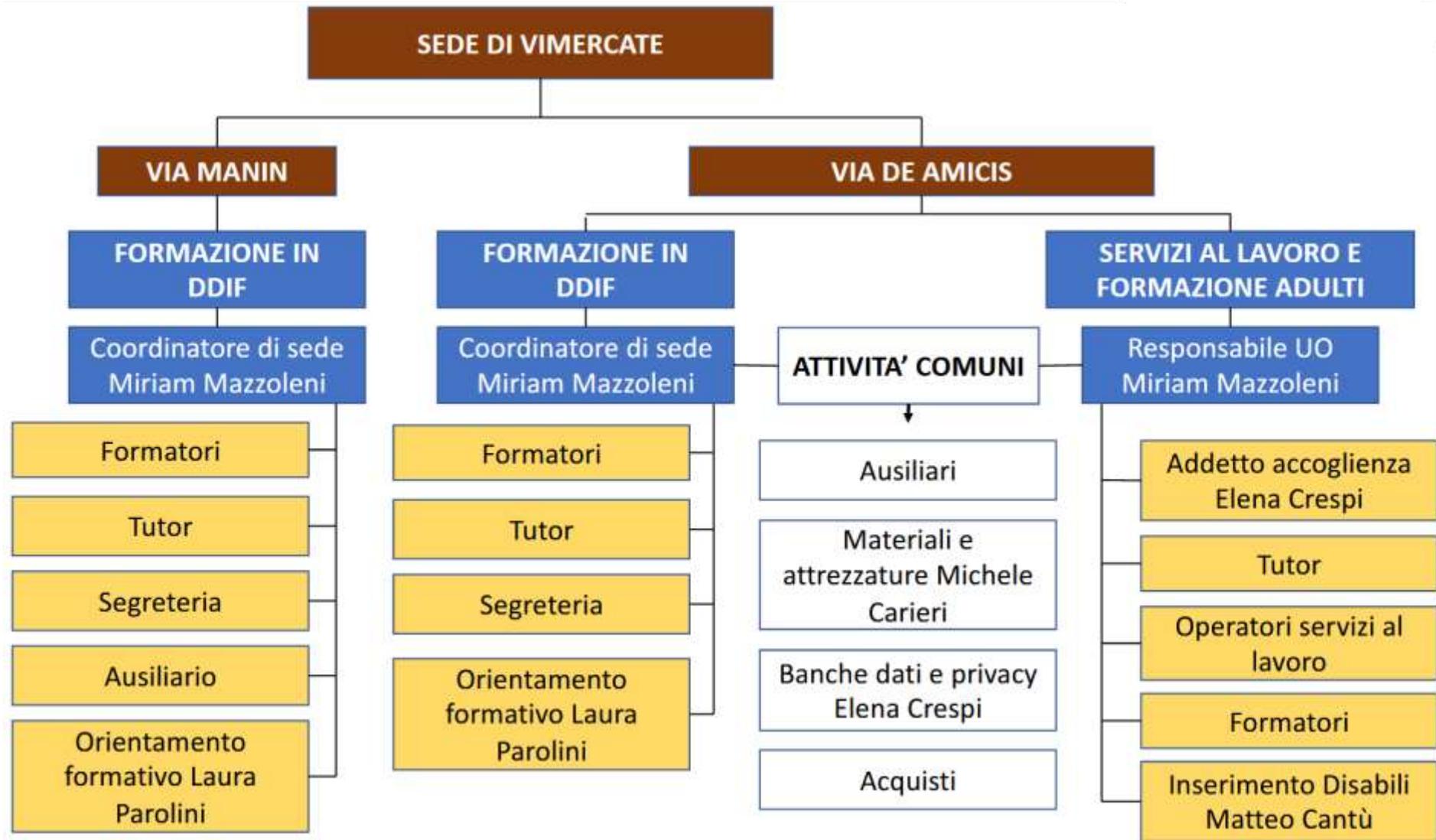












Accreditamento per servizi di Istruzione e Formazione Professionale

E.C.Fo.P., in accordo con quanto previsto dal decreto n. 2298 del 07/03/08, è accreditato allo svolgimento dei servizi di istruzione e formazione professionale.

ID ENTE 15392/2008

ID UNITA' ORGANIZZATIVE

- MONZA (sede operativa): ID 20055
- MONZA (sede legale): ID 20017
- DESIO: ID 20049
- LISSONE/CARATE: ID 20052
- MILANO: ID 20065
- VIMERCATE: ID 1725619

ACCREDITAMENTO PER SERVIZI PER IL LAVORO

ID ENTE – 1881

ID UNITA' ORGANIZZATIVE:

- MONZA (sede operativa): ID 359256
- MONZA (sede legale): ID 347437
- DESIO: ID 355536
- LISSONE/CARATE: ID 353796
- MILANO: ID 355556
- BRESCIA: ID 355576

OFFERTA FORMATIVA

GLI OBIETTIVI GENERALI DI E.C.Fo.P.

E.C.Fo.P. si definisce e configura come:

- **Centro di formazione professionale** che concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino con un'azione educativa tesa a valorizzare quanto di buono è presente nel mondo;
- **Centro cattolico** convinto che il processo educativo sia lo spazio privilegiato in cui avviene la promozione totale della persona e in cui la fede viene proposta ai giovani, facendo riferimento a Cristo come criterio per discernere i valori che formano l'uomo e i controvalori che lo degradano.

E.C.Fo.P. contribuisce alla formazione dei propri corsisti dando vita ad una comunità educativa nella quale i giovani, accompagnati e guidati dai loro educatori, possano crescere verso il raggiungimento di una personalità armonica e matura. A tale scopo, hanno uno speciale rilievo e riceveranno particolare attenzione:

- **la dimensione individuale e interpersonale**, per offrire un rapporto costruttivo di dialogo, fiducia, rispetto, collaborazione e servizio tra giovani ed educatori;
- **la dimensione storica** per offrire agli alunni gli strumenti appropriati per l'analisi della società nei suoi vari aspetti.

La didattica si svolge in conformità ai programmi regionali e in consonanza con le disposizioni legislative in materia; essa è finalizzata allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo armonico ed equilibrato dei corsisti.

Gli elementi che ritiene portanti per ottenere tale risultato sono:

- Coerenza delle scelte didattiche con il Progetto Educativo;
- Condivisione delle scelte didattiche da parte degli organi collegiali;
- Clima costruttivo tra docenti e corsisti basato sull'ascolto-confronto;
- Attenzione alle persone da parte di tutto il personale;
- Consapevolezza del ruolo giocato da parte di:
 - Centro di formazione professionale – comprensione delle mutate esigenze ed attese di corsisti e famiglie nei confronti del servizio formativo;

- Docenti – comprensione dell'obiettivo da raggiungere e coerenza degli strumenti utilizzati (riunioni collegiali, formazione, ascolto, pianificazione del curricolo);
- Corsisti– il servizio formativo richiede lo sforzo sia del formatore che del discente.

Il Progetto Educativo del nostro Centro struttura la didattica prevedendo:

- il superamento del concetto di classe e l'organizzazione di attività educative e didattiche per gruppi di compito, di livello, di elezione o l'attivazione di un servizio di orientamento per permettere al corsista di trovare il percorso più adatto alle sue capacità, alle sue attese, al suo progetto di vita;
- l'accompagnamento del corsista negli eventuali passaggi attivando laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti
- l'organizzazione dei percorsi di apprendimento (UF: Unità Formative) disciplinari e interdisciplinari adatti e significativi per la trasformazione delle capacità in competenze utilizzando conoscenze ed abilità
- l'uso della didattica laboratoriale organizzando laboratori, stage, tirocini, percorsi di alternanza CFP-lavoro.

L'ATTUALE OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa di Istruzione e formazione professionale si colloca all'interno del quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione della normativa in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione.

Vengono organizzati:

1. ***corsi triennali di istruzione e formazione professionale;***
2. ***corsi di quarta annualità;***
3. ***corsi annuali integrativi (quinto anno)***
4. ***percorsi per il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro***

1. I *percorsi di qualifica triennali* fanno parte del sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica nonché di rafforzamento della crescita e dell'occupazione dei giovani. Sono finalizzati all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale (di III livello al fine dell'inserimento lavorativo e dell'inquadramento contrattuale) e disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa con DDUO n. 12550/2013 e relative modalità applicative di cui al DDS n. 7214/2014.

2. I *percorsi di quarta annualità* sono finalizzati all'acquisizione di un diploma professionale e disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale con DDUO n. 12550/2013 e relative modalità applicative di cui al DDS n. 7214/2014.

3. I *corsi annuali integrativi*, di cui all'art. 15, comma 6 del D.Lgs. n. 226/05, sono finalizzati a sostenere l'esame di Stato, utile all'accesso all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica e agli ITS.

4. Il potenziamento del sistema di alternanza scuola lavoro nei percorsi di leFP può essere articolato con interventi individualizzati, in piccoli gruppi o per l'intero gruppo classe.

Prevedono:

- Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: moduli formativi modulari finalizzati all'acquisizione di un titolo di leFP attraverso il sistema duale e definiti, sia in termini metodologici che di durata di ogni singolo percorso, sulla base delle competenze del singolo corsista.

- Percorsi per l'acquisizione della qualifica/diploma di leFP con esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata oraria ordinamentale.
- Interventi di sostegno ai percorsi di apprendistato di I livello finalizzati all'acquisizione del titolo di qualifica o diploma professionale.

Ogni corso professionalizzante prevede, accanto agli interventi formativi specifici di ogni settore, moduli di accoglienza, di orientamento individuale e/o gruppo e azioni di follow up e tutoraggio che si prefiggono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- caratterizzare il percorso formativo (sia nella fase in ingresso che in itinere), con azioni che tendono a mettere in una condizione di benessere psico-sociale le persone in formazione, con particolare riguardo per i neo-inseriti;
- attuare uno stile educativo connotato da costante attenzione all'allievo come realtà personale, da un'accettazione dell'altro e da un atteggiamento di fiducia nei confronti del soggetto in formazione nelle sue possibilità di riuscita;
- ridurre il disagio connesso al cambiamento dalla scuola di provenienza e prevenire il fenomeno degli insuccessi e degli abbandoni promuovendo azioni di riorientamento;
- organizzare attività rispetto alle quali l'allievo possa esprimersi liberamente sentendosi motivato rispetto al nuovo percorso;
- favorire le relazioni interpersonali, creando le condizioni per un clima umano d'accettazione, fiducia e collaborazione;
- promuovere nel corsista la ricostruzione di una positiva immagine di sé e la capacità di autoanalisi.

Tali corsi triennali, la cui articolazione implica una fase di formazione teorico pratica e una di stage aziendale, si propongono la creazione delle seguenti figure professionali:

QUALIFICA	INDIRIZZO	sede
Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Monza, Milano, Vimercate
Operatore elettrico	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	Monza

Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Monza, Milano
Operatore ai servizi d'impresa		Monza, Desio, Milano
Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Monza
Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Monza
Operatore ai servizi di vendita		Desio
Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	Lissone, Milano
Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa		Lissone
Operatore grafico	Ipermediale	Vimercate
Operatore informatico		Lissone, Vimercate

Percorsi di quarta annualità per il conseguimento del diploma professionale

DIPLOMA	INDIRIZZO	sede
Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Monza, Milano, Vimercate
Tecnico elettrico	Impianti elettrici civili/industriali	Monza
Tecnico dei trattamenti estetici		Monza, Milano
Tecnico dei servizi d'impresa	Amministrazione e contabilità	Monza, Desio, Milano
Tecnico dei servizi di sala e bar		Monza
Tecnico di cucina		Monza
Tecnico commerciale delle vendite	Vendita assistita	Desio

Tecnico dell'acconciatura		Lissone, Milano
Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Abbigliamento	Lissone
Tecnico grafico		Vimercate

ATTI DI PROGRAMMAZIONE FORMATIVA

Piano formativo personalizzato (PFP)

La progettazione dei percorsi didattici per ogni anno di corso ed indirizzo costituisce il *Piano formativo*, che consiste nella progettazione delle azioni di apprendimento dei corsisti declinati in base agli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia (DDG n° 1544 del 22/02/10).

La mediazione formativa, nella quale si esprime la professionalità, parte dal patrimonio educativo, culturale e professionale dell'umanità (espresso negli obiettivi di apprendimento) e perviene all'apprendimento significativo del corsista, quando questi accoglie in sé e fa proprie, con una trasformazione interiore esistenziale, le proposte delle azioni formative, fino a trasformarle in attività propria competente (obiettivi formativi), verso terzi, in situazioni diverse (competenze).

La trasformazione da obiettivi di apprendimento ad obiettivi formativi avviene, in particolare, nell'elaborazione delle Unità formative.

Il Piano formativo perciò comprende:

- profilo formativo-professionale
- standard formativi e professionali
- articolazione progettuale, per unità formative
- metodologia formativa
- valutazione e certificazione (criteri, indicatori, tipologia quantità delle prove, strumenti/docenti)

Tale piano formativo è corredato da una parte specifica, denominata *Piano Formativo Personalizzato (PFP)*, riferita alle specifiche declinazioni e misure di personalizzazione dell'offerta e comprensiva dei seguenti elementi minimi:

- alternanza
- moduli di recupero, orientamento, unità formative

Articolazione dei percorsi

I percorsi in tutti i settori prevedono 3 anni formativi, con possibilità del quarto anno, della durata complessiva di 995 ore, sono stati previsti all'interno del dispositivo dei **corsi triennali di istruzione e formazione professionale** e di **quarta annualità**.

Queste le **articolazioni di dettaglio**:

CORSI TRIENNALI DI IeFP

QUALIFICA		I anno 2324	II anno 2324	III anno 2324
Area linguistica		200	180	160
	comunicazione inglese	140 60	120 60	100 60
Area	storico-geografica-giuridica-economica	70	70	70
	economia civica geostoria	50 20	50 20	50 20
Area matematica, scientifico-tecnologica		720	420	340
	tecnologie	110	80	50
Area TECNICO PROFESSIONALE		610	340	290
ALTERNANZA SIMULATA/RAFFORZATA		155	325	425

QUARTA ANNUALITA'

IV ANNO DDIF	IV anno 2324
Area linguistica	140
comunicazione inglese	80 60
Area storico-socio-economica	70
marketing geostoria	50 20
Area matematica, scientifico-tecnologica	40
tecnologie	40
Area TECNICO PROFESSIONALE	310
STAGE	435

Nella costruzione del percorso si procede a :

- sviluppare un percorso graduale, centrato su tappe progressive di avvicinamento alla realtà del settore, ognuna delle quali preveda compiti reali;
- impostare il percorso pluriennale attraverso una declinazione che, a partire dal secondo anno, individui l'alternanza come esperienza formativa integrata con il resto del percorso per quanto riguarda sia l'area professionale sia l'area culturale, valorizzando la portata educativa dell'esperienza formativa in azienda. Nella seconda annualità la valenza è propriamente orientativa con una declinazione attenta alle caratteristiche settoriali generali, nel terzo anno la declinazione è mirata all'indirizzo professionale ed assume una valenza orientativa in uscita dal percorso formativo;
- valorizzare gradualmente l'esperienza professionale, soprattutto quella del tirocinio in azienda. Tale esperienza, parte fondamentale per percorso formativo, permette al corsista di misurarsi direttamente con il mondo del lavoro, sperimentando sul campo le competenze e le conoscenze acquisite, e al contempo, sviluppandone altre.

Ne consegue che:

- Il *primo anno* si caratterizza per l'orientamento attivo entro il settore di riferimento. Durante il primo anno formativo è prevista pertanto una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base, con possibilità di scelta/modifica del settore/figura professionale di prosecuzione.
- Il *secondo anno* mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali già finalizzata alla figura finale
- Il *terzo anno* mira al completamento formativo ed all'autonomia della persona in riferimento al ruolo professionale in senso sia lavorativo che pedagogico in una visione unitaria del processo formativo.
- Il quarto anno è finalizzato al raggiungimento di un livello di competenza tecnica, consapevolezza e padronanza dell'area professionale che permetta da un lato la prosecuzione degli studi superiori e dall'altro l'ingresso nel mondo del lavoro con un profilo in uscita corrispondente ad una figura con un ruolo lavorativo intermedio tra direzione ed esecuzione, con compiti di programmazione, organizzazione, analisi di processo e controllo.

Modulazione orario

L'orario è articolato dal lunedì al venerdì (con occasionali rientri al sabato), in numero di ore variabili fino ad un massimo di 8 ore giornaliere e 40 ore settimanali.

Solitamente distribuito sul mattino (dalle ore 8 alle ore 14) con possibilità di eventuali rientri pomeridiani.

Il calendario con l'articolazione di dettaglio delle attività è consultabile dai corsisti sul sistema informativo dell'Ente al quale possono accedere con credenziali utente/password che vengono fornite loro il primo giorno di attività formativa.

Portfolio delle competenze

Il Portfolio delle competenze personali è lo strumento che raccoglie le diverse certificazioni e attestazioni dell'allievo; esso comprende anche una sezione dedicata alla valutazione e all'orientamento. Le attestazioni sono comprensive di quelle riferite ad acquisizioni ottenute in ambito non formale ed informale.

Pertanto gli scopi del Portfolio sono:

- dimostrare lo sviluppo di una competenza, ovvero un cambiamento progressivo nel tempo da parte del corsista, a partire dal suo profilo iniziale e considerando la padronanza delle conoscenze e delle abilità che ha saputo valorizzare nello svolgimento dei compiti/prodotti;
- rendere possibile un'osservazione delle capacità e delle conoscenze/abilità possedute dal corsista nel suo percorso formativo, in relazione al progetto che egli si è posto (*formazione personalizzata*);
- esprimere un giudizio individualizzato e "autentico" – ovvero elaborato in considerazione dei diversi fattori in gioco – sul lavoro che ha svolto e sulle sue effettive acquisizioni (*valutazione*).

La sezione dedicata alla valutazione prevede una sintetica descrizione del percorso formativo e la documentazione sulle competenze acquisite. Essa è finalizzata a garantire la trasparenza degli esiti raggiunti, a garantire e supportare le attività di integrazione, passaggio e riconoscimento crediti.

La sezione del Portfolio dedicata all'orientamento è finalizzata a documentare e mettere a fuoco il progetto personale e professionale del corsista.

Il Portfolio, disponibile on-line per ogni corsista che accede ad una sezione del sistema informatico in uso nel centro mediante identificativo di utente e password, è compilato ed aggiornato dal tutor del

corso in collaborazione con tutti i formatori che si fanno carico dell'educazione e degli apprendimenti di ciascun corsista per le parti che riguardano le varie fasi del percorso formativo e da ciascun corsista per la parte relativa alla raccolta dei materiali prodotti e alla compilazione delle sezioni personali.

PROFILI FORMATIVI – PROFESSIONALI

In considerazione di quanto previsto dall'Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019 le figure di riferimento relative alle qualifiche e ai diplomi professionali sono articolati secondo il Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con Decreto n. 16110 del 08/11/2019

PERCORSI TRIENNALI

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	L'Operatore ai servizi di vendita interviene, a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere attività relative al servizio di vendita e post vendita, anche in ambienti virtuali, con competenze nel supporto e assistenza al cliente, nell'organizzazione di ambienti e di spazi espositivi, nella predisposizione di iniziative promozionali e nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari.

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>OPERATORE DEL BENESSERE</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	L'Operatore del benessere, interviene, a livello esecutivo, nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di trattamento e servizio (acconciatura ed estetica), relative al

	benessere psico-fisico che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma che favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni, dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio
DENOMINAZIONE INDIRIZZI	Erogazione di trattamenti di acconciatura Erogazione dei servizi di trattamento estetico

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	L'Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala.
DENOMINAZIONE INDIRIZZI	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	L'operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di capi di abbigliamento e arredi tessili con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua

	operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto
--	---

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>OPERATORE ELETTRICO</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	L'operatore elettrico interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente, a seconda degli indirizzi scelti, di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici, negli ambienti produttivi artigianali ed industriali e per l'automazione industriale, nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.
DENOMINAZIONE INDIRIZZO	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>OPERATORE GRAFICO</i>
-----------------------------------	---------------------------------

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	<p>L'operatore grafico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La formazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e ipermediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione ipermediale</p>
DENOMINAZIONE INDIRIZZO	Ipermediale

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	<p>L'Operatore ai servizi di impresa interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile.</p>

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</i>
---	---

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	L'Operatore delle produzioni alimentari interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative alla trasformazione e produzione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari.
DENOMINAZIONE INDIRIZZO	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>OPERATORE INFORMATICO</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	L'Operatore informatico interviene nel processo di sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere attività con competenze relative alla supporto operativo ai sistemi e alle reti ed alle soluzioni di Data management, nello specifico negli ambiti dell'installazione, configurazione e utilizzo di supporti e dispositivi informatici hardware e software presenti nell'office automation e a supporto della comunicazione digitale, della manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi, reti, dispositivi e terminali utenti, dell'elaborazione, manutenzione e trasmissione di dati gestiti da archivi digitali

PERCORSI DI IV ANNO

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	Il Tecnico commerciale delle vendite interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi indirizzi -al presidio del processo di distribuzione commerciale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi – alla realizzazione del piano di acquisti, all'allestimento, alla promozione, all'amministrazione d'esercizio ed alla gestione dei rapporti con il cliente.
DENOMINAZIONE INDIRIZZO	Vendita assistita

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	Il Tecnico dei servizi di impresa interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di amministrazione e gestione contabile e del personale attraverso l'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi – alla gestione delle pratiche amministrative e contabili, alla stesura del bilancio e all'organizzazione dei flussi comunicativi e informativi aziendali.
DENOMINAZIONE INDIRIZZO	Amministrazione e contabilità

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	<p>Il Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, collaborando al presidio del processo di produzione di capi di abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, attraverso l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato.</p> <p>Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi – alla rappresentazione grafica, modellizzazione, realizzazione e riparazione di capi di abbigliamento e di prodotti tessili per la casa.</p>
DENOMINAZIONE INDIRIZZO	Abbigliamento

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>TECNICO DELL'ACCONCIATURA</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	<p>Il Tecnico dell'acconciatura interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di acconciatura attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato.</p> <p>Possiede competenze funzionali all'analisi e al trattamento cosmetologico/tricologico del capello e del cuoio capelluto, al taglio e acconciatura ed al funzionamento/gestione dell'esercizio.</p>

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>TECNICO ELETTRICO</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	<p>Il Tecnico elettrico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di realizzazione, funzionamento e programmazione di impianti elettrici, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, alla progettazione e al dimensionamento di componenti e impianti fino alla</p>

	collaborazione nelle fasi di collaudo, avvio e messa in funzione dell'impianto. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi – alla realizzazione e alla manutenzione di impianti elettrici, all'integrazione di sistemi di building automation e alla progettazione di impianti civili e industriali di piccola dimensione.
DENOMINAZIONE INDIRIZZO	Impianti elettrici civili/industriali

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>TECNICO GRAFICO</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	Il Tecnico grafico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di prodotti grafici, multimediali e web attraverso l'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali alla comunicazione e all'illustrazione pubblicitaria, al conseguimento degli obiettivi produttivi in risposta alle esigenze del cliente, alla predisposizione e al presidio del work-flow grafico tradizionale e digitale, alla realizzazione di progetti nell'ambito della visual communication e delle interazioni digitali.

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	Il Tecnico delle produzioni alimentari interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione alimentare attraverso la collaborazione alla definizione delle esigenze di acquisto di materie prime e semilavorati, all'elaborazione di proposte di nuovi prodotti, all'individuazione di soluzioni di miglioramento organizzativo-lavorativo

	<p>e di fidelizzazione del cliente, di monitoraggio e verifica dei risultati in rapporto agli standard di qualità e nel rispetto della normativa di igiene. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi – all'approvvigionamento, allo stoccaggio, all'analisi, al controllo e alla catalogazione delle materie ricevute e trasformate, alla manutenzione ordinaria di strumenti, utensili e attrezzature, al monitoraggio delle attività di sanificazione e di igienizzazione, al confezionamento e all'etichettatura dei prodotti.</p>
DENOMINAZIONE INDIRIZZO	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>TECNICO DI CUCINA</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	<p>Il Tecnico di cucina interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo di preparazione pasti attraverso l'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla preparazione pasti, con competenze relative all'analisi del mercato e dei bisogni della committenza, alla predisposizione dei menù, alla cura ed elaborazione di prodotti cucinati e piatti allestiti.</p>

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	<i>TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA	Il Tecnico dei servizi di sala e bar interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo della ristorazione attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al servizio di sala e bar, con competenze funzionali alla programmazione e organizzazione dell'attività di sala e di bar, alla cura ed erogazione di un servizio avanzato.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

E.C.Fo.P. ritiene i momenti di valutazione fondamentali

per monitorare e arricchire continuamente i processi di apprendimento;

per favorire un processo di autovalutazione dell'intera organizzazione riguardo al proprio operato.

Perciò si impegna:

- ad una **valutazione costruttiva e serena**: anche di fronte a risultati negativi essa deve favorire la ripresa e non produrre senso di sconfitta;
- ad una **valutazione tempestiva**: per essere efficace essa deve inserirsi in processi di apprendimento in atto e migliorarne la consapevolezza sia dei limiti sia delle possibilità;

- ad una **valutazione continua e coerente**: deve essere una dimensione costante e non episodica effettuata dall'intero gruppo dei formatori e monitorata dal coordinatore di settore;
- ad una **valutazione trasparente**: obiettivi e risultati vanno sempre comunicati a corsisti e famiglie.

Si possono delineare vari **livelli di valutazione nel corso dell'anno formativo**:

- **due quadrimestrali** (a gennaio e giugno) nelle quali l'equipe dei formatori di settore, alla presenza del Direttore del centro, esprime e motiva la valutazione di ogni disciplina e della modalità relazione in ambito formativo, decidendo, nella sessione di giugno, l'idoneità o meno alla classe successiva
- **tre trimestrali** (a novembre, febbraio e aprile) nelle quali l'equipe dei formatori di settore esprimono e motivano la valutazione di ogni disciplina e della modalità relazione in ambito formativo ai genitori dei corsisti dandone evidenza su apposite schede informative

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'approccio metodologico utilizzato è quello della "valutazione autentica" con l'obiettivo di monitorare non solo la riproduzione della conoscenza ma anche la sua costruzione e la capacità da parte del soggetto della sua applicazione reale. Misurare e valutare quindi non solo quello che uno sa, ma anche ciò che sa fare con quello che sa.

Le modalità di valutazione utilizzate devono quindi avvalersi di un disegno "multidimensionale" che tenga conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi, integrando varie energie e strumenti che permettono di accertare l'apprendimento in una prospettiva più complessiva (valutazione proattiva). Per sottolineare l'importanza di questo approccio "multidimensionale" si dovrà procedere seguendo la logica dei "crediti": ogni risultato collegato a una singola dimensione del processo di valutazione concorre, come portatore di crediti, alla definizione del livello del giudizio finale.

In particolare, il processo di valutazione dovrà ricollegarsi alle seguenti dimensioni tenendo conto dei sotto elencati criteri:

- impostare tutti i momenti valutativi legati alla verifica di conoscenza ed abilità, secondo la logica della valutazione formativa, che non ha l'obiettivo di selezionare i corsisti, ma di fornire continue ed analitiche informazioni sulle loro modalità di apprendimento e consentire al formatore di prendere le decisioni didattiche più appropriate e coerenti. Questa

- dimensione quantitativa del processo valutativo dovrà essere caratterizzata dall'utilizzo di prove strutturate e/o semistrutturate e da una chiara esplicitazione dei criteri utilizzati per esprimere il relativo giudizio;
- misurare il “ciò che so fare con ciò che so” attraverso il collegamento con la realizzazione dei prodotti previsti dalle Unità formative (UF) che danno evidenza della capacità del soggetto di “agire” le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni simulate. Questa seconda dimensione del processo valutativo dovrà essere caratterizzata dalla costruzione e dell'utilizzo di rubriche di valutazione;
 - dare evidenza anche agli aspetti più “qualitativi” del processo di apprendimento attraverso la valorizzazione del percorso individuale enfatizzando l'utilizzo del portfolio come strumento di valutazione autentica. Questa ulteriore dimensione, basata sulla raccolta e documentazione dei materiali e dei prodotti realizzati dal soggetto in tempi diversi, evidenzia l'aspetto dinamico del processo, contribuendo così ad una definizione più fondata ed oggettiva del livello raggiunto dal soggetto;
 - prevedere una valutazione dell'esperienza stage che ne valorizzi l'importanza. Lo stage si caratterizza come modalità formativa peculiare integrata con la formazione presso il CFP; mettendo in luce la valenza educativa e formativa del lavoro in un'ottica sia orientativa sia di crescita culturale e professionale. Ciò si traduce, in fase sia progettuale, operativa e anche valutativa, in una prassi che prevede il coinvolgimento dell'azienda come soggetto formativo partner, una programmazione, gestione e verifica individualizzata e la differenziazione tra stage di secondo e terzo anno.

La valutazione degli apprendimenti è espressa con scala centesimale.

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI NON COGNITIVI

I parametri per valutare gli **aspetti non cognitivi** sono:

1. **la partecipazione**, con la quale s'intende:
 - la collaborazione,
 - l'ascolto attivo,
 - l'interesse,
2. **il rispetto**:
 - degli altri,
 - dell'ambiente,

- del regolamento;
- 3. l'impegno, cioè:**
- l'organizzazione autonoma del lavoro,
 - l'esecuzione dei compiti
 - il senso di responsabilità
 - il rispetto delle consegne;
- 4. la modalità relazionale in ambito formativo con la quale si intende:**
- il dialogo con i formatori e i pari
 - la partecipazione attiva a discussioni/simulazioni/role playing
 - il riconoscimento e il rispetto dei ruoli
 - l'adeguatezza e la pertinenza di atteggiamenti e manifestazioni

I consigli di valutazione finali

L'equipe dei formatori di ogni settore, alla presenza del coordinatore del corso e del Direttore del centro, definisce e rende noti i criteri (che corrispondono agli elementi che vengono considerati durante il consiglio di valutazione finale) per decidere l'idoneità o meno all'anno successivo. Essi sono:

- raggiungimento degli obiettivi (capacità, competenze e conoscenze) per disciplina, esprimendo valutazioni in decimi;
- situazione generale del corso in termini di partecipazione, impegno e modalità relazionale;
- possibilità/capacità di recupero da parte di ogni allievo per le discipline nelle quali risulta insufficiente attraverso l'attribuzione di specifici lavori e attività per il periodo di sospensione dell'attività formativa.

I formatori terranno conto:

- del raggiungimento degli obiettivi relazionali;
- del conseguimento degli obiettivi cognitivi e professionali;
- del giudizio del tutor aziendale, mediato con quello del tutor formativo, per il periodo di stage;
- del progresso e dell'andamento durante l'anno formativo in termini di impegno, partecipazione e profitto.

I corsisti che, al termine di ogni anno, avranno raggiunto gli obiettivi fissati per il gruppo e che presenteranno un profitto sufficiente in tutte le discipline (cioè maggiore o uguale a 56/100), saranno ammessi al corso successivo.

I corsisti che, al termine dell'anno avranno conseguito valutazioni insufficienti in alcune discipline (cioè minori o uguali a 55/100), sosterranno delle prove di recupero debiti formativi prima dell'inizio dell'anno formativo seguente. In caso di esito positivo delle prove, la valutazione del corsista prevista nel prospetto di valutazione finale dell'anno precedente sarà modificata con la nuova valutazione; diversamente, rimarrà la valutazione negativa precedente.

CERTIFICAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI NEI PASSAGGI TRA PERCORSI FORMATIVI

Il credito formativo per la formazione del Secondo ciclo indica l'apprendimento coerente con il referenziale formativo del corso.

Esso è un valore assegnato ad un segmento di formazione (modulo, unità di apprendimento, annualità accademica, ecc) o ad un'esperienza individuale (lavorativa, di volontariato, ecc.) spendibile in un sistema o in un percorso come competenza individualmente acquisita. I crediti riconosciuti possono essere utilizzati ai fini della riduzione delle ore di formazione, fino ad un massimo del 50% delle ore totali del percorso, ad eccezione della formazione abilitante per la quale l'utilizzo dei crediti è possibile solo nel rispetto dei limiti della durata minima del percorso prevista dalla normativa specifica nazionale.

Il documento che registra il percorso formativo di una persona e ne evidenzia gli apprendimenti e di conseguenza i crediti formativi è il Portfolio delle competenze individuali, descritto precedentemente.

Interventi di recupero e di integrazione

L'organizzazione di attività legate al recupero delle carenze e, più in generale, al rafforzamento degli apprendimenti, è un obiettivo che la strutturazione dei nostri corsi presenta come esigenza intrinseca, soddisfatta grazie all'area della personalizzazione.

La personalizzazione assume una declinazione riconducibile a tre accezioni:

1. In coerenza e a sottolineatura della valenza educativa dell'intero percorso, quale soluzione formativa nel senso di intervento diretto allo sviluppo di capacità personali del corsista attraverso specifiche attività rivolte anche all'intero gruppo-classe secondo una logica di "laboratorio" sia di tipo trasversale a tutte le aree formative sia di tipo specifico attraverso le Unità di Apprendimento (UA) previste nel percorso formativo tanto sottolineando la valenza educativa di ognuna di esse quanto progettando, se opportuno, UA specificatamente finalizzate allo sviluppo delle capacità personali.
2. A risposta dell'esigenza di personalizzare il percorso in senso di coerenza con specificità territoriali, settoriale e di contesto, in particolare nell'ambito delle abilità espressive e motorie e nell'ambito della formazione etica e religiosa della persona.
3. A riscontro della necessità di dare risposta alle diverse esigenze formative sia dovute alla presenza di diversi stili cognitivi e di apprendimento sia per gestire le diverse velocità di crescita, sia per gestire i processi di inserimento in itinere dovuto a passaggi da altri enti formativi nella logica dei LARSA (Laboratori di Approfondimento, Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) attraverso attività rivolta a sottogruppi omogenei in base ai fabbisogni formativi e modalità differenziate fino al limite dell'intervento individuale.

Il nostro Centro garantisce:

- il Portfolio delle competenze personali redatto puntualmente;
- l'assessment iniziale, in itinere e finale (bilancio delle risorse personali);
- i colloqui individuali;
- incontri con testimoni significativi e visite guidate;
- i tirocini individuali (solo per allievi almeno quindicenni, in integrazione allo stage curricolare);
- interventi mirati per piccoli gruppi o individuali su tematiche come la rimotivazione, il rinforzo al metodo di studio, l'imparare ad imparare, la presa di consapevolezza dei propri stili e modalità di apprendimento;
- la realizzazione di interventi formativi individuali o in sottogruppo di recupero/potenziamento dei livelli di conoscenza ed abilità richiesti per potersi inserire e frequentare con successo il percorso formativo;
- l'effettuazione di esperienze finalizzate a sviluppare competenze espressive e motorie

RAPPORTI CFP - FAMIGLIA

Si considerano i rapporti Centro-famiglia un elemento determinante dell'azione educativa, soprattutto per realizzare la continuità formativa assunta come finalità del progetto educativo.

Il Centro chiede perciò alle famiglie di condividere i principi che ispirano l'offerta formativa e un atteggiamento di dialogo costruttivo per realizzarli.

Nei rapporti con le famiglie assumerà particolare importanza il colloquio, come strumento di reciproco ascolto, comunicazione e proposta.

I formatori si rendono disponibili per colloqui informativi generali che si terranno in 5 date da stabilire da parte delle varie equipe e che verranno tempestivamente comunicate alle famiglie e restano comunque a disposizione per colloqui con genitori anche in altri momenti, previo appuntamento.

Le informazioni riguardanti la programmazione formativa saranno fornite alle famiglie sia all'apertura dell'anno formativo, che in occasione degli incontri, che al termine dell'anno formativo.

I genitori verranno informati sull'acquisizione di competenze dei figli, oltre che nei colloqui generali, ogni volta che il coordinatore del corso, unitamente all'equipe dei docenti lo riterrà necessario.

Tutte le comunicazioni tra il CFP e le famiglie sono pubblicate nella pagina personale di ciascun corsista: il sistema traccia la visualizzazione e la cancellazione nonché il download di eventuali documenti.

I genitori giustificano personalmente su apposito libretto personale (consegnato all'inizio dell'anno formativo) i ritardi, i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, le assenze.

Il Centro informerà via e-mail o sms la famiglia in caso di ritardi o assenze ripetute e ogni qualvolta lo riterrà necessario per la tutela del percorso formativo del corsista.

Le famiglie sono invitate a collaborare con i formatori affinché venga rispettato il regolamento del Centro, il piano di avvio e il patto di corresponsabilità.

Il Centro rimane aperto tutto l'anno anche per i genitori degli alunni delle terze medie che intendano chiedere informazioni o consulenza per l'orientamento formativo.

Tutte le figure presenti al Centro sono sempre disponibili su appuntamento

I genitori, in due momenti definiti dell'anno, hanno la possibilità di visionare on-line su un sistema dedicato le valutazioni dei corsisti attraverso accesso con utente e pw personale.

Partecipazione degli studenti

I corsisti sono i protagonisti principali del Centro.

A loro si chiede di condividere sempre più consapevolmente il Progetto Educativo che ispira le varie attività, di contribuire a migliorarlo, di partecipare in modo attivo alla vita formativa sia con lo studio e l'impegno personale, sia con proposte attive da elaborare e presentare nelle sedi adeguate.

A tutti i corsisti è garantita la possibilità di chiedere e avere colloqui con i propri coordinatori, tutor e formatori, per ricevere chiarificazioni o affrontare problemi relativi al loro andamento formativo.

TRASPARENZA E PUBBLICIZZAZIONE

Trasparenza e pubblicizzazione verranno attuate mediante:

- esposizione nelle bacheche di tutte le informazioni necessarie al funzionamento del Centro (orari delle lezioni, regolamento interno, piantine topografiche della sede e indicazioni circa il Piano di evacuazione, avvisi per i corsisti, per il personale, bandi di concorso, locandine di manifestazioni culturali, ecc);
- distribuzioni di circolari interne, relative a tutto ciò che riguarda la vita formativa;
- invio di schede per la comunicazione tra CFP e famiglia, circa:
 - il profilo (esiti, motivazioni, convocazione anticipata presso i coordinatori)
 - le attività integrative di recupero (partecipazione, esiti delle prove finali...)
- sito internet (www.ecfop.it)
- sistema informativo dell'ente e app dedicata (<https://swone2.ecfop.it/>) al quale i corsisti possono accedere con le credenziali di accesso fornite loro all'avvio del I anno formativo.